UDINE - Giovedì 30 Luglio 1931 - IX

UFFICI: *Direzione, Redazione, Amministrazione* e *Tipografia*: Udine, Via di Prampero, 10.
Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 2, Palazzo Eden.
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 6.
TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 380 - Ufficio Propaganda 894 - Ufficio Pubblicità 859.

Conto Corrente Postale.
I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 180 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 52 - semestrale Lire 27 - trimestrale Lire 14.
Un numero cent. 20.
INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1.60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).
Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-838.

Armeggii francesi

ROMA, 29

(d.m.) — Di frequente abbiamo avuto occasione su queste colonne di esaminare il sistema della politica francese, sia nei rispetti dell'Italia, sia nei riguardi della Germania e delle altre Nazioni d'Europa e d'America ed abbiamo costantemente concluso, da l'esame dei fatti, come la Francia possa definirsi con la famosa frase mefistofelica, «lo spirito che nega, sempre, tutto». Si tratta di provvedere al disarmo mondiale degli armamenti navali? La Francia aderisce in un primo tempo, poi rimangiandosi la parola data manda all'aria ogni patto, rendendo impossibile ogni accordo. Si tratta del disarmo generale? la Francia aderisce a parole, ma a fatti, come preparazione al graduale smontamento della macchina bellica, spende miliardi in fortificazioni ed armamenti, pochi giorni fa ha fatto pervenire a Ginevra alla Società delle Nazioni un «memorandum» nel quale si prospetta la impossibilità di una riduzione degli armamenti identica per tutti i paesi, dichiarazione che in sostanza equivale a negare a priori ogni risultato pratico alla conferenza del disarmo che si dovrà riunire nel febbraio prossimo.

L'America vista la critica situazione finanziaria della Germania, per evitare il tracollo economico della nazione tedesca, propone la moratoria di un anno: tutti i Governi creditori della Germania accettano subito e senza discussioni la proposta, la Francia, invece, mette innanzi una serie di cavillose opposizioni e cede solo quando vede delinearsi in aria il pericolo di minacciose reazioni anglo-americane. Dopo la moratoria, che non si riconosce sufficiente a risollevare dal collasso la Germania, si riuniscono a Londra i rappresentanti dell'America e dell'Europa per discutere del modo migliore di salvare dal disastro finanziario la nazione germanica e ridar, così, al mondo la fiducia nella pace e nella tranquillità, ma nel corso dele approvazioni stona persistentemente la voce della Francia, che ancora si oppone contro tutto e contro tutti.

I giornali tedeschi, è naturale, si sono violentemente scagliati contro Parigi dichiarando che «le trattative di Parigi e di Londra hanno avuto questo di buono: che hanno mostrato al mondo che la Francia è la nazione che turba la pace dell'Europa»; anche i giornali inglesi hanno constatato che «la meraviglia della conferenza è stata la testardaggine dimostrata dai francesi che con perfetta cortesia di forma non hanno ceduto di un millimetro», ed hanno messo in rilievo «la politica egoista della Francia»; perfino i giornali parigini non governativi hanno deplorato l'azione della delegazione francese a Londra, scrivendo, che «Laval ha dimostrato di saper solo dire, di no, ma che nell'arte di negare può sempre trovare un maestro in Poincaré il quale quando diceva no, era intimamente convinto di aver adempiuto nel modo migliore il suo dovere, mentre Laval ha solo dichiarato «di credere d'aver agito bene». E il «leader» socialista Blum, vede per questo atteggiamento francese l'avvenire oscuro e minaccioso.

Come si rileva da queste note, la deplorazione per il metodo seguito dalla Francia in tutte le questioni internazionali accennate, è generale, ma tutti si domandano quale sia lo scopo di questo atteggiamento negativo. Si è cercato di spiegarlo asserendo che la Francia forte della sua potenza e prosperità tenta di far fallire gli accordi economici per poter all'ultimo momento offrire con le sue larghe disponibilità il salvataggio della Germania, mettendo su di essa «un'ipoteca politica», vale a dire costringendo la nazione nemica ad accettare, per necessità di vita, la sua amicizia e dettando per essa patti enormemente gravosi. In sostanza l'ossessionante problema della «sicurezza» fa capolino anche qui; impedendo ogni ragionevole aiuto alla Germania, la Francia vuole al momento opportuno legare a questa le mani e governare anche la politica di Berlino. Di realizzare questa politica di annientamento, e quanto meno di menomazione della Germania, sembra però che la Francia non si creda capace da sola e chiederebbe lo aiuto dell'Italia. Sarà vero?

Il Presidente del Consiglio, Laval, il quale ha dimostrato di voler dirigere da sè la politica estera del suo Paese, esautorando il vecchio Briand, dopo la sua visita a Berlino, si recherà, dicesi, a Roma per incontrarsi con Mussolini. La notizia non è confermata, ma se è vera avrebbe una importanza di primo ordine, perchè certamente l'avvenimento segnerebbe un radicale cambiamento della politica francese attuale ed un ampio riconoscimento della serietà, della dignitosa fermezza e del disinteresse, che hanno guidato l'azione dell'Italia negli ultimi avvenimenti, dall'«Anschluss» al Convegno di Londra. Ma allora, ed ecco la contraddizione, come si concilierebbe questo ipotetico desiderio di una più intensa, cordiale collaborazione franco-italiana con la presentazione fatta a Ginevra dalla Francia, del «memorandum», contro il disarmo, mentre Laval sa, che Mussolini è il più tenace e convinto assertore di una completa e radicale limitazione degli armamenti d'ogni sorta? C'è chi vuole spiegare questo intervento personale di Laval presso il Capo del Governo fascista, come un tentativo per far recedere l'Italia dal suo atteggiamento favorevole al disarmo, mettendo innanzi il pericolo tedesco; ma anche se realmente questa supposizione avesse un fondo di verità, gli è certo, e lo si può garantire fin d'ora, che il Presidente del Consiglio francese farà un buco nell'acqua. L'Italia tiene fede alla parola data, ed anche se passando tra la schiera degli oppositori al disarmo fosse sicura di realizzare i più grandi beneficii, non recederà dal suo atteggiamento ormai ben definito di ridurre gli armamenti terrestri, navali ed aerei al limite più basso possibile proposto da qualunque Potenza. E' inutile che la Francia, tenti di dimostrare che il problema di questa riduzione dev'essere risolto in proporzione ed in relazione alle condizioni demografiche, geografiche e politiche di ciascun Stato, è inutile che tenti di voler fare escludere dalla categoria degli armamenti le opere di fortificazione, classificandole come opere difensive e non aggressive; è inutile che tenti di falsare il numero vero dei suoi effettivi militari; al disarmo generale si deve addivenire, e l'Italia è in prima linea tra i fautori di questo provvedimento, che è la base su cui poserà in futuro la pace dell'Europa e del mondo. E' inutile, quindi, che il signor Laval venga a Roma con l'idea di tirar l'Italia dalla sua: se questo è realmente lo scopo principale della sua visita, può ben risparmiarsi la fatica del viaggio.

L'Italia non potrà mai convenire nelle conclusioni del «memorandum» francese, prima, perchè è contrario all'interesse generale, e poi anche perchè esso suona sfiducia nelle possibilità della Società delle Nazioni, cui si nega capacità e forza di regolare le questioni internazionali.

A quest'accusa indelicata quanto assurda, il Consesso dei rappresentanti di tutte le nazioni del mondo dovrà rispondere a suo tempo, imponendo alla Francia, pena l'ostracismo della Società, l'accettazione del disarmo integrale, quale sarà deciso e voluto, per far davvero trionfare la pace e la giustizia internazionale. Che se la Francia riuscisse in un modo o nell'altro a sottrarsi a questa imposizione, la Società delle Nazioni potrebbe bellamente chiuder bottega; sarebbe il fallimento completo dell'idea di solidarietà internazionale. Ma certamente questo non avverrà, e tutti gli armeggi della Francia per sabotare la pace saranno condannati all'insuccesso.

Per sistemare il corso della sterlina

L'interruzione dei negoziati franco-inglesi

Il giuoco della Francia - Viva sorpresa a Londra - Come raggiungere l'accordo?

PARIGI 29.

Si conferma stamane che sir Kindersley il quale si trovava a Parigi per negoziare con i dirigenti della Banca di Francia un aiuto finanziario alla Banca d'Inghilterra allo scopo sopratutto di sostenere il corso della sterlina, è ripartito per la capitale britannica senza aver concluso alcun accordo.

Come giungere all'accordo?

Secondo l'«Excelsior», all'accordo si potrebbe giungere presumibilmente oggi stesso sulla base di quanto si è fatto finora per la netta ripresa della sterlina che dovrebbe essere mantenuta al disopra dei corsi che hanno permesso l'esodo d'oro dalla Banca d'Inghilterra.

Circa la forma che potrebbero avere gli aiuti della Banca di Francia alla Banca d'Inghilterra, lo stesso giornale ne prospetta due differenti: la Banca di Francia potrebbe aprire all'istituto di emissione un credito sufficientemente largo per assorbire tutte le eccedenze di offerte sulle domande di sterline nei due mercati; oppur le banche francesi potrebbero scontare della carta inglese e farla riscontrare dalla Banca di Francia fino alla concorrenza di un determinato credito. I due metodi possono combinarsi e sembra, secondo l'«Excelsior», che le conversazioni dei giorni scorsi si siano svolte intorno a questa eventualità. In queste conversazioni si sarebbe parlato di un credito di 200 miliardi e mezzo di franchi.

L'«Excelsior», però, è il solo giornale che stamane formuli ipotesi così ottimistiche sui risultati delle conversazioni finanziarie franco-inglesi. Alcuni giornali precisano che il mercato di Parigi con la Banca di Francia in testa offrì e offre ancora alla City un anticipo di circa 160.000 dollari. In seguito ad una riunione dei rappresentanti i principali istituti bancari cittadini, condizioni estremamente moderate e addirittura amichevoli, si aggiunge, sono state proposte a Londra.

Sorpresa a Londra

Dato che la City ha bisogno di un credito non solamente per sostenere la sterlina ma anche per stabilire i suoi crediti a breve scadenza in Germania, lo stesso giornale scrive che si è manifestata ieri una certa sorpresa per il fatto che i negoziati, cominciati in un'atmosfera favorevole siano stati interrotti senza nessun risultato sostanziale. Perciò ritengono che elementi nuovi siano intervenuti a impedire l'attesa conclusione. Si rileva che ci sono a Londra dei finanzieri per i quali la idea di ricorrere all'aiuto dei mercati di Parigi per la prima volta dopo il 1907 sembra particolarmente umiliante.

Mellon a Parigi

PARIGI, 29.

Proveniente da Londra, è qui giunto il signor Mellon, Segretario americano al Tesoro.

Politica e cifre

ROMA, 29 notte.

Mentre i francesi si affrettano ad annunciare, con mal celata soddisfazione, che le conversazioni anglo-tedesche si sono concluse senza aver raggiunto alcun risultato concreto, ecco un altro annuncio non meno importante e sotto alcuni aspetti grave.

Le conversazioni finanziarie anglo-francesi vengono interrotte e Sir Robert Kindersley, amministratore generale della Banca di Inghilterra, riattraversa la Manica. L'afflusso aureo dell'Inghilterra continua, in tutte le direzioni e nella giornata di ieri sono stati depositati sul continente altri 117.756.972 franchi di verghe oro, nonchè 120 mila sterline di biglietti.

A queste cifre sono da aggiungere anche 1987 chilogrammi di oro rappresentante un valore di 35.586.000 franchi giunti all'aerodromo del Bourget per via aerea.

Nei circoli londinesi si crede effettivamente che questo fenomeno possa rendere inattuabil la misura concretata alla Conferenza di Londra perchè le banche inglesi sono in grado di accordare speciali garanzie ai loro attuali crediti in Germania a condizioni che le loro riserve, non corrano il rischio di essere esaurite dalle domande francesi.

Di questa offensiva della Francia contro l'Inghilterra si danno molte spiegazioni. Tutti sono concordi nell'affermare che deve essere esclusa l'ipotesi che la Francia, la quale viene a grandissima distanza dopo gli Stati Uniti e l'Inghilterra per la valuta dei suoi crediti esistenti in Germania, abbia bisogno di questo danaro che va accumulando nelle sue casse per rimanervi inoperoso. Si ha l'impressione nei circoli finanziari d'Inghilterra che il fenomeno si mantenga acuto malgrado lo spirito cui sono state improntate le raccomandazioni della Conferenza, nel senso che una cooperazione finanziaria deve essere ristabilita tra le nazioni. Malgrado il provvedimento preso dalla Banca d'Inghilterra di aumentare il tasso di sconto è certo che il movimento dell'uscita dell'oro continua ad intensificarsi.

Il Governo annuncia che Montagu Normann, Governatore della Banca d'Inghilterra non ha mancato di prospettare il pericolo della situazione e che si dovranno prendere delle misure radicali. Come si pensa in Inghilterra la offensiva francese risponde ad un piano politico e cioè mettere il Governo con le banche britanniche nella impossibilità di prestare assistenza finanziaria alla Germania senza il concorso della Francia, cosicchè possano essere realizzate le condizioni da essa poste.

Non mancano coloro i quali credono che il fenomeno deve essere attribuito al fatto che si è andata attenuando in Francia la fiducia nella stabilità finanziaria e dei crediti dell'Inghilterra.

Secondo quant'altro si dice in Inghilterra Henderson avrebbe contribuito a determinare questo fatto a Parigi, quando egli, come ultima riserva per vincere la riluttanza francese a partecipare al la Conferenza di Londra, ebbe a far credere una assai fosca situazione finanziaria del proprio paese.

Qualunque sia la causa, qualunque possa essere la spiegazione, certo è che gli inglesi considerano i loro crediti come una cosa sacra per cui si è a Londra profondamente irritati contro la Francia la quale proclama che la Banca d'Inghilterra si trova in difficoltà e che ha dovuto sollecitare l'aiuto dalla Banca di Francia.

Il tono ironico, anzi canzonatorio adottato dalla stampa francese, ha irritato gli ambienti finanziari e politici inglesi, i quali vorrebbero che si tenesse conto a Parigi che non è per loro particolare bisogno ma per la solidarietà del mercato europeo che è stata chiesta la cooperazione francese.

Non vi è quindi da stupirsi di alcuni articoli violenti contro la Francia.

In Francia ci si scandalizza delle proteste inglesi. Ora che l'accordo finanziario sembra un po' lontano dalla sua conclusione, quello delle opinioni resta addirittura nel campo delle ipotesi.

Secondo una opinione di fonte ufficiosa francese la Banca di Francia concederebbe sul mercato di Londra un prestito di due miliardi e mezzo di franchi a condizioni piuttosto amichevoli. Poichè questo prestito non è stato ancora accettato si suppone negli ambienti politici e finanziari d'oltre Alpe che ragioni di ordine morale siano intervenute in discussione. Parrebbe cioè che le finanze inglesi chiederebbero alla Francia un prestito che per la prima volta si verificherebbe dal 1907.

Altri invece sarebbero dell'opinione di stabilire un accordo con la Banca di Francia per cui questa ultima potesse sostenere la lira sterlina mediante i suoi uffici ed in forma quanto mai discreta.

In Francia invece si afferma che al punto in cui sono giunte le cose il prestito di cui sopra sarebbe inevitabile. Si pensa che in un momento come questo, in cui cioè da numerosi parti si ha bisogno dell'oro francese, sarebbe opportuno ritrarre da quest'oro tutti i vantaggi politici e morali che fosse possibile ottenere. E allora — si dice — perchè aiutare la Germania e l'Europa centrale facendo passare il danaro francese attraverso Londra?

Da tutto ciò risulta chiaro che ancora una volta gli elementi politici prendono il sopravvento sugli elementi finanziari, poichè anche attraverso alle attuali difficoltà internazionali rivelano il loro carattere particolare sempre al di sopra di una semplice questione di esperti e di cifre.

MacDonald ha lasciato Berlino

per via aerea

BERLINO, 29.

Stamane il Primo Ministro inglese Mac Donald è partito in aeroplano per Londra.

Alla partenza di Mac Donald, all'Aerodromo di Tenthelhof erano presenti il Cancelliere Bruening, il Ministro degli Esteri Curtius, l'Ambasciatore inglese e numerose altre personalità e gran folla, che ha salutato calorosamente il Ministro quando l'areoplano militare nel quale egli è salito si è diretto a Croydon. Due altri apparecchi lo accompagnavano, uno come scorta e uno per i bagagli.

Il ritorno a Londra

MacDonald soddisfatto

LONDRA, 29

Il Primo Ministro Mac Donald e il Ministro degli Esteri Henderson sono ritornati a Londra dalla loro visita a Berlino. MacDonald che era partito dalla capitale tedesca stamane in aeroplano, dopo brevi soste ad Hannover ed a Rotterdam, è giunto all'aerodromo di Croydon questa sera poco dopo le ore 18. Di lì a poco è giunto anche Henderson, che aveva viaggiato per ferrovia e per mare.

Ambedue hanno espresso la loro grande soddisfazione per la visita a Berlino, che ha avuto esito felice. MacDonald facendo allusione alle conversazioni avute con gli uomini di Stato tedeschi ha detto: «E' stata una riunione coronata dal più grande successo. Abbiamo discusso di tutto: della pace, del commercio, del disarmo e di tutte le questioni che vi si riconnettono. Il lavoro sarà continuato. Vi sono ancora parecchie tappe da compiere. La prima cosa che dobbiamo aspettare è il rapporto degli esperti bancari che sarà veramente importante».

Una visita dell'on. Marinelli

alla redazione del "Roma,,

NAPOLI, 29

L'on. Marinelli, Segretario Amministrativo del Partito, qui giunto, si è recato a visitare la redazione del giornale «Roma». Egli si è soffermato a lungo nei locali redazionali del giornale, rendendosi minutamente conto della organizzazione dell'azienda ed esprimendo ai dirigenti il proprio compiacimento.

La "Royal Oak,, a Napoli

NAPOLI, 29.

Stamane, proveniente da Palermo, è giunta in questo porto e si è ancorata alla rada di Santa Lucia la corazzata inglese «Royal Oak».

Il Duce in Romagna

L'omaggio dei parroci

FORLÌ, 29.

Stamane, dopo avere sostato alla tomba della Madre, nel Cimitero di S. Cassiano, S. E. il Capo del Governo ha visitato alcune opere pubbliche in corso nella valle del Rabbi ed ha assistito alla consegna al Comune di Predappio Nuova dell'autoambulanza graziosamente offerta dalla «Fiat».

Tutte le forze del Partito e la popolazione erano presenti, insieme con tutti i parroci della vallata, i quali hanno presentato i loro omaggi.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Prefetto S. E. Borri, dal Commissario Federale on. Fossa e dal Podestà di Forlì cav. Fabbri, il Duce si è recato nella località scelta per la costruzione del nuovo, grande sanatorio provinciale antitubercolare.

S. E. il Capo del Governo ha quindi proseguito per Faenza per esaminare i lavori del nuovo loggiato della piazza di quella città. In serata ha visitato gli stabilimenti ampliati delle fonti romane della Fratta.

Il Duce per il monumento a Forlanini

ROMA, 29.

La Federazione Fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica:

Il Capo del Governo ha dato lire 30 mila per il monumento a Carlo Forlanini che sarà eretto in Roma per sottoscrizione internazionale, giusto la decisione presa in Oslo in occasione della settima conferenza internazionale contro la tubercolosi. Il monumento sorgerà nella piazza Forlanini, attigua all'Istituto «Benito Mussolini» diretto dall'on. prof. Eugenio Morelli e tuttora in costruzione sulla collina di Monteverde in Roma.

Affluiscono già numerose adesioni da tutte le parti del mondo e moltissime oblazioni, sopratutto da parte dell'innumerevole falange di malati guariti con il pneumotorace artificiale, ideato dal grande Maestro italiano Carlo Forlanini.

La celebrazione al Pantheon

dell'anniversario della morte di Umberto I.o

ROMA, 29.

Stamane, ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, S. M. il Re si è recato al Pantheon per assistere alla celebrazione di una Messa. La piazza antistante alla Basilica era tenuta sgombra da cordoni di carabinieri, dietro i quali si era riunita numerosa folla. Nell'atrio del tempio ad attendere il Sovrano erano S. E. Giuliano, Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Mattioli Pasqualini, Ministro della Real Casa, il senatore Brusati per il Senato, il conte Solaro del Borgo, grande Scudiere di S. M. il Re, monsignor Beccaria, Cappellano maggiore con il Cappellano reale monsignor Tornese e il Cerimoniere reale monsignor Tizi, monsignor Bartolomasi, Ordinario militare, il rappresentante del Prefetto, i dirigenti del Comizio veterani e reduci con una rappresentanza del sodalizio e bandiera, numerose personalità della Real Corte ed alti ufficiali di tutte le armi. S. M. il Re è giunto in automobile alle ore 8, accompagnato dal generale marchese Asinari di Bernezzo, Primo Aiutante di campo generale, e da altri ufficiali della sua casa militare. Il Sovrano, ricevuto dalle autorità e dalle personalità riunite nell'atrio del Pantheon, è entrato nella Basilica, parata a lutto, prendendo posto presso l'altare di Santa Agnese. Monsignor Tornese ha quindi celebrato la Messa e poscia monsignor Beccaria, assistito dal clero della Basilica, ha impartito la benedizione. Terminata la cerimonia, S. M. il Re, ossequiato dalle autorità, ha lasciato il Pantheon fatto segno ad una devota manifestazione di omaggio da parte della folla.

Alle ore 9.30 i senatori questori del Senato on. Brusati e on. Simonetta si sono recati al Pantheon a rendere omaggio al Re Buono. Poco dopo è giunta la rappresentanza della Camera dei Deputati e il Vice Presidente della Camera in rappresentanza di S. E. Giuriati e l'on. Parolari pel P. N. F.

Alle ore 10 il Governatore di Roma, Principe Buoncompagni Ludovisi, si è recato al Pantheon ed ha fatto deporre una grande corona di allori con nastri dai colori di Roma. Prestavano servizio d'onore i vigili in alta uniforme.

Mesto rito a Monza

MONZA, 29.

Stamane, con l'intervento di tutte le autorità, con a capo il Podestà, delle rappresentanze e di numerose associazioni e di folto pubblico, è stata celebrata nella Cappella espiatoria, da Mons. Schiappetti, Cappellano della Villa Reale, una Messa in suffragio del compianto Umberto I.

Il Podestà ha pubblicato un manifesto di omaggio al Re buono.

Stasera, come ogni anno, nella triste ricorrenza, la grande croce di alabastro della Cappella sarà illuminata.

LA SITUAZIONE SPAGNOLA

Zamora rassegna le dimissioni alla Costituente

MADRID, 29

L'atmosfera sempre più favorevole al mantenimento dell'attuale Governo, che si è andata creando alle Cortes in questi ultimi giorni ha privato la giornata parlamentare di ieri di buona parte del suo interesse. All'inizio della seduta, Alcalà Zamora, in nome del Governo provvisorio, ha consegnato il potere nelle mani della assemblea, pronunziando un discorso nel quale ha lungamente analizzato l'opera svolta dalla coalizione ministeriale che regge il timone dello Stato dal 14 aprile.

Le dichiarazioni di Zamora

Mancando nell'uditorio ogni prevenzione contraria, ogni diffidenza da vincere, il discorso, improvvisato, secondo l'abitudine di Alcalà Zamora, non ha avuto quella eloquenza e quel valore di persuasione che si attendeva. Secondo il Capo di Governo provvisorio, l'opera passata che si è dovuto anzitutto distruggere è quella costituita dalle spese suntuarie e dagli accordi economici e finanziari internazionali, che rivestivano, per lo più, forme abusive.

Il Governo — ha detto Zamora — ha portato il ferro rovente su queste piaghe. Per contro, si è astenuto dal procedere con eccessivo rigore verso i responsabili del passato regime, demandando alle Cortes di definire le colpe e di applicare le adeguate sanzioni. Il Capo di Governo provvisorio, dopo avere esaltata la libertà di iniziativa di cui oggi dispone lo Stato spagnolo «non più minacciato dall'Esercito nè vincolato dalla Chiesa», dopo aver elogiato l'opera audace del Ministro della Guerra, che ha ridotto l'armata a dieci divisioni, ha accennato alla triste necessità in cui il Governo si è trovato di difendere coi mezzi più energici l'ordine pubblico.

«Abbiamo graduato il barometro della pressione secondo le esigenze delle circostanze, ma non abbiamo mai patteggiato con la rivolta. Dobbiamo avvertire che in questo momento bisogna essere più severi che mai, se non si vuole che una insensata violenza si scateni sul nostro Paese. Bisogna dimostrare che la Repubblica è forte...».

«Ma a Siviglia — grida un deputato — la Repubblica ha assassinato la gente per le strade...».

L'interruzione suscita un vivace incidente. Da diversi banchi si chiede l'espulsione del disturbatore, e il Capo del Governo deve attendere per parecchi minuti che la calma sia ristabilita, prima di riannodare il suo discorso. Dopo un accenno allo «Statuto» catalano, al quale assicura l'appoggio suo e dei suoi amici, dopo avere celebrato la forza morale che la Spagna può rappresentare nel campo internazionale, il Capo del Governo provvisorio ha concluso raccomandando alla Camera di formare un Governo «ampio e non indebolito dalle miserie personalistiche e dalle gelosie parlamentari», aggiungendo che se egli fosse designato a continuare nel suo mandato, non lo farebbe che alla condizione che tutto il Governo rimanga immutato.

Lerroux e Adana per il Governo

Hanno quindi cominciato a parlare i capi delle varie minoranze. Ce ne sono, come è noto, una ventina e poichè non mancheranno neppure gli oratori isolati, il dibattito politico si prolungherà, con ogni probabilità, per parecchi giorni. Ciò dovrebbe contribuire, nel pensiero degli ufficiosi, a calmare l'irritazione nei settori più avanzati della Camera contro l'opera del Ministro Maura, in occasione dei recenti disordini nell'Andalusia.

Ieri il partito radicale, al seguito di Lerroux, ha confermato la propria incondizionata adesione al Governo e, poichè i socialisti si sono già pronunziati in questo senso e il gruppo di Adana non può lasciare di fare altrettanto, si dà per certo che la Camera confermerà i poteri all'attuale gabinetto.

Il volo dello Zeppelin

nelle regioni artiche

BERLINO, 29

Dov'è il dirigibile «Zeppelin»? Più esso s'inoltra nelle regioni nordiche e più appare difficile ricevere sue notizie. Gli ultimi dispacci dell'unico inviato speciale che si trova a bordo dell'aeronave sono dell'altra notte. I segnali radiotelegrafici giungevano per altro debolissimi alla stazione di Norddeich, cosicchè si potevano raccogliere spesso solo a frammenti e non sempre chiaramente.

Anche a Vardoe, estrema punta nord della Scandinavia, non è stato più possibile ricevere segnali del «Conte Zeppelin». Le stazioni radiotelegrafiche russe non sono riuscite a entrare in comunicazione con la radio dell'aeronave probabilmente occupatissima a ricevere i dati degli osservatori meteorologici sovietici. Dalla mezzanotte di lunedì comunque non si hanno più notizie precise sul viaggio dell'aeronave. Non si nutrono tuttavia preoccupazioni sulla sorte del dirigibile perchè tutto sta a indicare che la crociera prosegue regolarmente, secondo le relazioni spedite da bordo fino alla notte dell'altro ieri.

In questo momento il dirigibile dovrebbe trovarsi in viaggio diretto verso le isole della nuova Siberia. Il ritorno alla base di Friedrichshafen è previsto per venerdì o sabato. E' possibile pertanto che il dott. Eckener decida di fare una tappa anche a Mosca.

Le notizie circa la marcia del «Malyghin» sembrano contradire quelle degli osservatori meteorologici russi sulle condizioni del ghiaccio. Esse non sembrano cioè quali risultano agli osservatori. Anche presso la Groenlandia il «pack» sarebbe difficile a due spedizioni. Telegrafano infatti da Oslo che la nave norvegese «Polar Biörn» è stretta dai ghiacci e non riesce ad avanzare più di 500 metri al giorno. Sulla «Polar Biörn» si trova una spedizione scientifica capitanata dal prof. Hoel. Inoltre la nave danese «Godthaab» è bloccata dai ghiacci nella baia di Mygge a 30 miglia dal mare aperto. Sulla «Godthaab» è imbarcata una spedizione guidata dal danese Koch che si propone di esplorare la Groenlandia orientale.

Come avvenne l'incontro col "Malyghin,,

MOSCA, 29

Secondo informazioni giunte all'Agenzia Tass circa l'ammaraggio del dirigibile «Conte Zeppelin» nell'Oceano polare artico, in prossimità del rompighiaccio sovietico «Malyghin», il comandante del dirigibile non potette disgraziatamente giovarsi di condizioni estremamente favorevoli, poichè la baia era coperta di blocchi ghiaccio galleggianti. Lo «Zeppelin» ammarò regolarmente, dopo una lunga manovra, in uno stretto spazio libero di mare. Ma poichè i blocchi di ghiaccio facevano pressione contro le gondole della aeronave, questa fu obbligata a riprendere il volo prima del tempo previsto. Lo scambio della corrispondenza fu effettuato a mezzo di una scialuppa del «Malyghin».

Il raid di Miss Johnson

MOSCA, 29.

L'aviatrice inglese Miss Amy Johnson, partita da Welickje Luki, è arrivata a Mosca alle 18.25. Come è noto la dattilografa volante tenta di battere il record di volo Inghilterra-Tokio.

MOSCA, 29.

Il volo dell'aviatrice inglese Amy Johson dall'Inghilterra a Tokio procede finora regolarmente. Dopo aver passato la notte a Mosca Amy Jonhson è partita stamane per Sverdrovsk.

MOSCA, 29.

L'aviatrice Amy Johnson proseguendo il suo volo verso Tokio è arrivata oggi nel pomeriggio a Kazan a 450 miglia ad est di Mosca, ove si fermerà per passare la notte.

I voli del "Bellanca,, e del "Cape Cod,,

NEW YORK, 29.

Nessun'altra segnalazione degli aviatori che stanno sorvolando l'Atlantico è qui pervenuta fino alle prime ore di stamane. Dai bollettini meteorologici risulta che le condizioni del tempo sono favorevoli sulla rotta seguita dai trasvolatori.

Panghorn e Herndon si propongono di fare una prima sosta soltanto a Mosca donde dovrebbero poi proseguire per Mukden, Tokio, Nome (Alaska) e New York. Il loro monoplano «Bellanca» è provvisto di un motore Wasp della forza di 425 cavalli.

Gli altri due aviatori americani diretti a Istambul, Boardman e Polando si propongono di volare fino al completo esaurimento di carburante; quindi non è da escludere che essi possano raggiungere anche una località situata a oriente del Bosforo. Anche il loro apparecchio è un monoplano, che reca il nome di «Cape Cod» ed è provvisto di un motore Wright da 300 cavalli, capace di sviluppare una velocità massima di 150 miglia orarie.

Lloyd George operato

LONDRA, 29

Lloyd George è stato operato stamane. Tra i medici operanti era anche lord Gavson, medico personale di Re Giorgio.

Alle ore 13,30 si apprende che lo stato di Lloyd George migliora in modo soddisfacente.

LONDRA, 29.

Il bollettino pubblicato alle ore venti dice che lo stato di Lloyd George si mantiene soddisfacente.

La disoccupazione aumenta in Inghilterra

LONDRA, 29.

Il Ministero del Lavoro informa che il numero totale dei disoccupati nella Gran Bretagna alla data del 20 corrente era di 2.660.773, con un aumento di 18.044 in confronto della settimana precedente, e di 68.000 in confronto dello stesso periodo dell'anno scorso.

LA PAGINA DELL'O. N. BALILLA

I "campeggi,, ed i "concorsi Dux,,

Fra le molteplici attività che la O. N. B. promuove a vantaggio delle nuove generazioni i campeggi occupano un posto di prima linea. Coi meccanismo del Campeggi migliaia e migliaia di adolescenti son chiamati periodicamente, sia pure per non un lungo tempo, a vivere all'aperto, sotto tenda in collina o in montagna, una vita inconsueta che vale a temperare il loro fisico e a collaudare il loro morale. Nel Campeggio, infatti, i giovani si assuefanno alla disciplina che la vita collettiva esige per un sano e normale svolgimento, imparano, nei disagi contingenti e nei contatti di un embrionale cameratismo, a conoscere e a dosare la prefazione di quella che sarà più tardi la vita militare, si muovono in mille guise ad allenare il corpo cogli esercizi, coi giuochi, colle imprese.....

Si direbbe insomma che l'O. N. B. avesse, di un balzo, alzato le saracinesche di un immane recinto chiuso per proiettare all'aria libera e a torrenti le nostre giovani folle; sino a ieri contenute in aule insalubri od in officine anguste e paradossalmente lontane dall'aria e dal sole in questa nostra Italia che dell'aria e del sole è invece il paese classico.

E l'igiene gode di questa sorta di amnistia fisica concessa alle nuove generazioni, le quali nella libertà sopravvenuta in una misura inattesa [illegible] educano a forme spartane di vita, gustano altresì, movendosi, la gioia di tante bellezze naturali ignorate o appena sognate. Ne gode perchè vede realizzato, con un esperimento senza precedenti, uno dei suoi assiomi, che cioè l'educazione fisica non può scompagnarsi dall'ausilio prezioso degli agenti cosmici Ausilio che si esprime in un complesso di eccitazioni di natura termica, chimica e fisica, e che traducendosi in un'esaltazione di tutte le funzioni organiche, porta all'aumento della resistenza del corpo, al suo indurimento alle fatiche e ai disagi.

I Concorsi annuali «Dux» che la Opera Balilla indice a Roma come una delle sue ormai normali attività sono un'esegesi ed una sintesi al contempo della nuova educazione nazionale. Essi, comportano un campeggio ed un saggio agonistico. Esperimento grandioso che la tenacia di Renato Ricci ha portato per due anni consecutivi a felice compimento e del quale è estremamente difficile dare un'idea a chi non l'ha visto e vissuto. Il primo radunò 15 mila giovanetti, il secondo ne ha radunato testè ben 25 mila. Quanti saranno nel terzo? In ogni caso è altamente meritorio per l'Opera di avvalersi largamente dello spirito di emulazione, di stimolare il sentimento della competizione, chiamando a partecipare, in raduni così imponenti giovanetti di tutte le regioni d'Italia. Cadono così le barriere tra regioni e regioni, si sanano le fratture delle diverse tradizioni, si spianano i dislivelli fisici e sociali di una volta: oggi gli italiani si standardizzano secondo un modello unico nell'orbita dell'Opera e gli istrumenti per cotanta impresa l'Opera forgia in gran parte in questo colossale esperimento che è il «Concorso Dux» a tipo ginnico-sportivo-militare.

Averlo visto o vissuto nei particolari dell'organizzazione, averne visto o vissuto la prodigiosa armonia nel fine e nei mezzi, averne visto o vissuto la vittoria contro le dispettose inclemenze climateriche, vuol dire portare nel cuore un ricordo che non teme evanescenze nel tempo.

Il secondo Concorso «Dux», più del primo che conobbe i sorrisi del sole, ha calcato profondo il suo posto d'onore nella storia dell'attività dell'Opera come quelle che ha messo a ben dura prova la saldezza del cuore, dei muscoli e dei nervi sopra tutto di tutta l'imponente massa giovanile operante. E se si pensa che su 25 mila giovanetti attendati appena per il 2 per cento si è richiesto il ricovero sanitario nel campo ma, nella maggioranza dei casi, più per scrupolosa prevenzione che per una consistente necessità si intuisce di qual buona tempra sia il sangue che irrora le giovani generazioni d'Italia.

Ecco dunque in atto uno degli aspetti della nuova educazione nazionale indurimento del corpo, allenamento alla fatica, igiene della disciplina. Sublime ideale di perfezione fascista al quale mira lineare, sciolta, vivace ed infaticabile l'O. N. B.

Prof. dott. GIUS. SANGIORGI

Il ritorno dei Balilla

dal campeggio di Forni Avoltri

Oggi, verso le ore 14 giungeranno a Udine, ritemprati nel corpo e nello spirito i Balilla di Udine, S. Vito al Tagliamento e Mortegliano che hanno partecipato al secondo turno del Campeggio Alpino di Forni Avoltri.

Domani venerdì alla medesima ora giungeranno i Balilla di tutti gli altri Comuni della Provincia.

Nello stesso giorno alle 8.30 partiranno dalla Palestra di via dell'Ospedale per Forni Avoltri le Giovani e Piccole Italiane ammesse alla Prima Colonia Alpina Femminile istituita nell'ameno Comune dell'alta Carnia dal Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla.

Visita al campeggio

Il comm. dott. Alessandro Bajardi — medico provinciale — accompagnato dal rag. Fumei e dalla prof. Corradi si è recato a visitare il Campeggio Alpino di Forni Avoltri.

Il dott. Bajardi si è interessato vivamente dell'organizzazione del campeggio rilevando con vivo compiacimento l'ordine e la disciplina che vi regnano.

Ha espresso il suo più vivo plauso al Comandante Direttore didattico Zumino Amilcare ed a tutti gli istruttori.

Convegno dei presidenti dei Comitati

e dei Comandanti delle Legioni avanguardiste

Il 2 e 3 agosto p. v. saranno convocati a Roma da S. E. Renato Ricci tutti i Presidenti dei Comitati Provinciali dell'Opera Nazionale Balilla del Regno e tutti i Comandanti delle Legioni Avanguardiste.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso la riduzione ferroviaria del 70 per cento e del 50 per cento ai partecipanti al convegno a seconda che gli stessi sono ufficiali o borghesi.

I Comandanti di Legione dovranno trovarsi a Roma il giorno 2 e non prima per partire entro la sera del 3 e non dopo.

Il primo rapporto dei Presidenti e dei Comandanti è fissato per le ore 16 precise del 2 agosto, presso il Ministero dell'Educazione Nazionale.

Le tesserine di riconoscimento già trasmesse saranno esibite per fruire della riduzione suddetta nonchè degli sconti accordati negli alberghi o ristoranti della Capitale, secondo le sottosegnate indicazioni:

Alberghi Nord e Nuova Roma (Via Principe Umberto 1): sconto 22 per cento - sconto Ristorante annesso 22 per cento.

Hotel «La Capitale» (Piazza S. Maria Maggiore) sconto 20 per cento - sconto Ristorante annesso 20 per cento.

«Albergo Minerva» (Piazza della Minerva, Pantheon): sconto 20 per cento - sconto Ristorante annesso 20 per cento.

«Albergo dell'Urbe» (Via Principe Umberto, 13): sconto 15 per cento - sconto Ristorante annesso 10 per cento.

«Albergo Massimo D'Azeglio» (via Cavour): sconto 10 per cento - sconto Ristorante annesso 10 per cento.

La consumazione dei pasti non è impegnativa per gli Alberghi.

Si sono ottenuti poi i seguenti sconti:

Ristorante «Sala Umberto», via della Mercede, 15 per cento.

Ristorante «Colonna» — da Umberto — via dei Bergamaschi, 20 per cento.

Ristoranti Metropolitani, Piazza dei Cinquecento, 15 per cento.

Ristorante «Castaldi», via del Nazzareno, 15 per cento.

Gli alberghi sono situati nelle adiacenze immediate della Stazione Centrale.

Il cuore di S. E. Ricci

Come si formano i nuovi Balilla

Scrive «il Popolo di Roma»:

Il fatto che appresso narriamo non è stato rilevato da nessun giornale perchè il protagonista, l'on. Ricci, ama servire la Nazione e il Duce in silenzio, e se siamo in grado di raccontare noi l'avvenimento lo dobbiamo proprio al caso. E' andata così Eravamo domenica scorsa... in villeggiatura nel piazzale Ponte Milvio. Molti lettori ci avevano, durante la settimana, segnalate le deficienze e le necessità della zona ed eravamo andati insieme col fotografo per abbinare le due cose: da una parte controllare e fotografare le cause delle lamentele, e, dall'altra ammirare, dal ponte famoso, il Tevere che in quel posto ha perduto tutto il suo aspetto di fiume cittadino e assume un' incantevole veste campagnola. Perciò, domenica eravamo a Ponte Milvio (domenica prossima, con l'istituzione dei treni popolarissimi, sapremo bene dove andare con poche lire e faremo una bella gita a Nettuno o Gaeta); ma anche della gita urbana siamo restati molto contenti.

Perchè il caso ha voluto che fossimo testimoni di una scena commovente e significativa.

Come è noto al Foro Mussolini alla Farnesina sono riuniti tremila ragazzi venuti da ogni regione d'Italia: sono gli avanguardisti che frequentano il corso per divenire ottimi istruttori, alla loro volta, delle generazioni che si susseguono come le onde del mare. Ed è così che si modificano gli spiriti e i corpi dei giovani italiani: invece di rassegnarsi al quietismo, e al «non te ne incaricare» si creano uomini decisi a lottare e a vincere.

Ora, domenica, l'on. Ricci, che ha dedicato la sua esistenza alla continua elevazione dei giovani che sono le vere autentiche speranze della Patria e i più sicuri continuatori della Rivoluzione Fascista, si recava in automobile al campo. Quand'ecco che, arrivato sul piazzale Ponte Milvio, scorge una trentina di «ragazzini», abbastanza mal ridotti, che s'intrattenevano in quei giochetti della loro età, che sono poi la disperazione dei grandi e dei passanti: automobilisti o pedoni, correndo, cioè, su e giù, lanciandosi qualche pietra o... moccolo, facendo qualche primitiva lotta greco-romana o mettendo su una improvvisata partita di foot-ball.

Abbiamo avuto una volta l'onore di passare qualche ora accanto all'on. Ricci sul ponte di comando di un piroscafo carico d'avanguardisti in viaggio per Tripoli e sappiamo perciò bene cosa egli pensi dei piccoli italiani.

«Ecco nuovi adepti da conquistare», dovette pensare il giovane Sottosegretario all'Educazione Nazionale.

Detto fatto, arriva al campo, e ti invia sul piazzale di corsa un po' di capi-centuria. Tra ragazzi s'intendono sempre meglio: e difatti i capi-centuria non dovettero faticare per nulla a portarsi dietro, al campo i nuovi amici.

I quali furono accolti dai 3000 avanguardisti in una maniera veramente simpatica, con festose manifestazioni. E qui incomincia il bello. I trenta ragazzi del popolo con grandissima soddisfazione si ficcarono sotto la doccia e i piccoli corpicini si ristorarono sotto il getto della freschissima acqua, poi bene asciugati e strofinati — oh, gioia! — ebbero dall'on. Ricci il dono più gradito: una divisa fiammante, nuova, da Balilla. E poichè oramai i piccoli erano nel regno delle fate, le gioie continuarono e si videro comparire gavette ricolme di cibo saporito che era un piacere.

Il nostro fotografo ha tentato cogliere alcuni di questi istanti di felicità. Eccoli mentre si svestono e indossano l'abito tante volte sognato, eccoli mentre salutano romanamente — e che bravo saluto! — l'on. Ricci. E dopo, poichè per il momento non c'era più niente da fare: a casa a portare un po' della loro gioia ai genitori.

Ma possiamo aggiungere, per informazione presa ieri sera, che ieri mattina i trenta e più Balilla si presentarono puntualmente al Foro Mussolini e hanno fatto esercitazioni, docce e preso i pranzi, intrattenendosi nel campo sino a sera. E si sono... prenotati per gli esercizi di oggi, di domani e via di seguito. Il che significa che l'on. Ricci ha pescato domenica trenta fascisti perfetti per tutta la vita.

V.a CROCIERA NAVALE

Concorso nazionale

riservato ai capi centuria

La Presidenza Centrale dell'O. N. B. ha bandito un Concorso Nazionale fra i Capi-Centuria al fine d'incitarli a compiere opera persuasiva presso gli Avanguardisti perchè partecipino alla V.a Crociera Navale che avrà inizio il primo settembre p. v.

Il testo del Bando di Concorso è il seguente:

1) E' bandito un Concorso fra tutti i Capicenturia d'Italia per 5 posti gratuiti nella V.a Crociera Navale organizzata dall'Opera Nazionale Balilla.

2) Al Concorso potranno partecipare tutti ed esclusivamente i Capi centuria muniti di regolare diploma conseguito nel settembre dell'anno VIII.

3) I 5 Capi Centuria che entro il 15 agosto avranno fatto pervenire al proprio Comitato Provinciale il maggior numero di iscrizioni alla Crociera Navale saranno richiamati vincitori e avranno diritto a partecipare gratuitamente alla Crociera stessa.

4) a) Sarà cura di ogni Comitato Provinciale di assicurarsi dell'effettiva qualità di Capo Centuria di ogni concorrente; b) di raccogliere le domande di iscrizioni corredate della relativa quota, accertando il nome del Capo centuria presentatore; c) di inviare a questa Presidenza entro il 20 agosto i nomi degli iscritti aggiungendovi quelli dei Capi Centuria che hanno procurato le iscrizioni; d) il Concorso sarà irrevocabilmente chiuso il 15 agosto.

La rivoluzione Fascista, come tutte le grandi rivoluzioni che hanno lasciato traccie indelebili negli ordinamenti sociali, ha posto alla sua base, come necessità fondamentale il problema della educazione della gioventù.

L'Opera Nazionale Balilla è stata creata appositamente per risolvere questo complesso e delicato problema, nella cui soluzione è indubbiamente riposta la continuità della funzione storica del fascismo nel tempo.

Il campo dei capi centuria al Foro Mussolini

ROMA, 29.

La vita al campo dei Capi centuria dell'Opera Balilla al Foro Mussolini si svolge in fecondo fervore di opere e nella più perfetta disciplina. Domenica, dopo la pulizia personale e la doccia, le due legioni di formazione inquadrate agli ordini degli istruttori della Accademia fascista di educazione fisica ascoltarono la messa al campo celebrata alla presenza del Sottosegretario di Stato on. Ricci, dal rev. don Rubino ispettore generale dei cappellani della Milizia. Questi alla fine della funzione religiosa intrattenne le giovani Camicie nere con un vibrante discorso sui concetti di Patria, di Fascismo e di religione. Dopo la messa, gli allievi capi centuria si dedicarono al riordinamento del corredo e delle tende sino all'ora del rancio.

Il pomeriggio venne diviso fra le ore dedicate al riposo e la libera uscita. Per le vie di Roma nel tardo pomeriggio e nelle prime ore della sera è stato un passaggio ordinato e vivace di giovani, in perfetta uniforme, che a piccoli gruppi si recavano ad ammirare le bellezze della capitale. I ragazzi godono tutti ottima salute. Lunedì sono incominciate le lezioni teoriche che saranno impartite dai professori designati dalla presidenza dell'O. N. B. e le esercitazioni pratiche di ginnastica e di arte militare. Sono ospiti del campo dei Capi centuria 120 Balilla di Bengasi i quali proseguiranno oggi per Oulx (Piemonte) dove è stato allestito per loro un campeggio montano.

Nella mattinata di lunedì si sono svolte le consuete esercitazioni ginniche e militari. Nel pomeriggio, dopo il rancio, le due Legioni perfettamente inquadrate, agli ordini del comandante del Campo e degli istruttori dell'Accademia di Educazione Fisica si sono recati in città per rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti Fascisti sul Campidoglio. I tremila avanguardisti hanno sfilato per le vie della città nel massimo ordine, destando ammirazione ed entusiasmo. Terminate le cerimonie le due Legioni si sono sciolte in piazza Montecitorio. Gli allievi, per manipoli e sotto la direzione dei singoli istruttori, hanno quindi visitato i principali monumenti della Capitale.

Nella mattinata di martedì hanno avuto svolgimento le consuete esercitazioni ginnico-sportive al campo della Farnesina. Nel pomeriggio S. E. Ricci ha tenuto a rapporto gli ufficiali e professori dell'Accademia fascista di educazione fisica, rilevando con parole appropriate l'importanza dei compiti attribuiti all'educazione fascista e la necessità quindi di creare in breve tempo un numero adeguato di capi centuria in proporzione dei quadri dell'organizzazione giovanile.

Alle ore 17 ha avuto luogo la prima lezione di canto corale in massa, che ha ottenuto un magnifico risultato. Accompagnava il canto degli allievi la musica dei Carabinieri Reali di Roma.

I capisquadra friulani a Roma

I centocinquantasei Capi Squadra Avanguardisti Friulani partecipanti al secondo Corso Capi Centuria indetto dalla Presidenza Centrale dell'O. N. Balilla sono giunti regolarmente a Roma e sono stati convenientemente alloggiati in ampie e capaci tende munite di lettini e di tutti i confort desiderabili.

I giovanetti hanno iniziato la istruttiva e sana vita del Corso sotto la guida di professori della Accademia Fascista di Educazione Fisica, ripromettendosi tutti di conquistarsi con onore gli ambiti gradi di Capo Centuria.

La colonia elioterapica

di Codroipo

Ho effettuato una piacevole sosta nelle mie scorribande; ho visitato la colonia Elioterapica di Codroipo.

Una bandiera che sventola, un allegro vocio. M'appresso: bellissimi fabbricati con la scritta: Istituti Assistenziali; so di poi che ivi tra breve funzionerà la Casa di Ricovero e l'informeria.

Due parchi con ombrosi pini; due reparti: maschile e femminile; frotte di bimbi e bimbe col torso denudato che liberi pigliano il sole.

Chiedo il permesso di entrare; Mi viene incontro una cara vecchia conoscenza: la signora.... (le ho dato la parola di non scrivere il suo nome, perchè dice lei, che contano i fatti non le persone) che continua il suo ideale educativo prodigando (sono sue parole) un po' di cuore.

Mi presenta le due insegnanti predisposte alla sorveglianza dei reparti: signorina Roffaris e signora Moretti Fioritto che con intelligente amore si dedicano alla cura salutare tenendo d'occhio disciplina ed educazione.

Al fischio dell'adunata bimbi e bimbe salutano per riprender poi la loro libertà.

E intanto la signora che mi guida nella visita dei locali mi dà le informazioni che chiedo.

Gli iscritti sono 170 (140 gratuiti e 30 dozzinanti) con una media di 155 presenze. Il Presidente dr. Ernesto Ballico anima innamorata della fanciullezza ne avrebbe aggiunti di più.

Ma io, continua la mia gentile guida, ho dovuto contro il mio solito tener duro.

Ma, dottore, con quella possibilità di bilancio, come se ne esce?

Egli è un'anima fidente, io che rappresento Madama Ragione, gli sventolo talora cifre e gli suggerisco che i tempi di Don Bosco, del Cottolengo sono sorpassati.

Ed eccoci nella cucina, alla cui direzione si dedica la moglie del presidente, ogni giorno presente con l'occhio e con la penna, nella sua gestione amministrativa. Ma la signora Mary Ballico esplica la sua attività anche in tutti gli acquisti della colonia: vestizione, nutrizione, cooperazione nelle cure dirette della Colonia; perfino il servizio a tavola. Con multiforme dedizione ella cerca completare l'opera del marito presidente che ha cura medica e direzione generale del funzionamento.

Passiamo ai refettori: puliti ariosi non abbastanza ampli per la bisogna. Mi assicura la mia guida che è un godimento vedere i bimbi mangiare con vorace appetito.

Ma quante insistenti cure nei primi giorni per la disciplina e certe abitudini educative.

Mi sfugge l'occhio all'orario giornaliero delle occupazioni e a quello settimanale dei pasti (abbondanti e nutritivi). Trovo tutto bene predisposto: lo esprimo con lodi.

La signora schermendosi, mi osserva che nei primi tempi il lavoro è dato anche dalla differenza d'età: dai quattro ai dodici anni Sì, l'avviso di concorso fissa il limite dai 5 ai 11 ma il Presidente transige. Come si fa a rifiutare la cura ai predisposti per tabe ereditaria?

Ed eccoci alla stanzetta di medicazione: (ce n'è anche una che funziona da infermeria al primo piano) un armadietto farmaceutico, un lettino, rubinetti d'acqua quanto occorre.

E passiamo all'ufficietto della Colonia.

Guardi un po' qui queste cartelle cliniche; mi fa osservare la guida gentile, con centosettante alunni, personale limitato, scrupolosità di custodia e di cura, mi dica se non si è bravi ad uscirne. Guardi il questionario: guardi l'elenco delle caratteristiche personali!

Misura, peso, espansione toracica, forza al dinamometro, sono già segnate nei primi giorni d'entrata: lo stesso rilievo si farà alla fine della cura.

E poi esame del sangue ed altro. Ma si fa non solo quel che si può, fors'anche un pochino di più.

Ho dimenticato di precisare che il fabbricato verrà adibito a casa di ricovero, e che la Colonia per l'avvenire sarà in mano di Dio come mi assicura la guida gentile.

Ripassiamo dal parco. Tre, quattro bimbetti s'avvicinano. Sarebbe l'ora delle medicazioni, delle eventuali piccole escoriazioni, dell'arrossamento della pelle in certi linfatici. E le manine si protendono a indicare il male.

Sì, creature, sì subito, subito. Vedessi come sopportano e come sono grati!

Sai, per la massa io ho mano forte forse rude: ma a tu per tu col bimbo... esso non è che il mio «ninino».

Visitiamo il posto delle doccie e gli spogliatoi, che anche se poco ampi, sono molto bene ordinati: ai piedi d'ogni numero un sacco arrotolato, legato con lo spago: serve per la dormitina pomeridiana e per l'esposizione al sole.

La pazienza dei primi giorni! Le insegnanti, con l'assistente Rosalia, sono miracolose. Il segreto per far andar bene una comunità di fanciulli per varie ore giornaliere, liberi e disoccupati consiste nel far incontrare fin dal principio abitudini d'ordine. Come si farebbe altrimenti con mezzi limitati, con massa informe? Ad una nuova fischiatina, i bimbi da una parte, poi le bimbe dall'altra, si mettono in squadra: vi sono i capi singoli che entrano o ognuno la propria. E ad un ordine su un canto via per un marcia!

Sentisse il perfetto silenzio che precede alla mattina la preghiera e di poi il saluto alla bandiera, che giornalmente viene ammainata! Già, i piccoli...

Vorrebbe dire, signora, che sono migliori degli adulti?

Indovinata, non detta da me! si attua tra loro una certa fraterna socievolezza, e suggerisce una assistenza veramente ammirevole. Mah! Vi sarebbe anche qualche elemento disgregatore e allora le sorveglianti tutt'occhi e tutt'orecchi e qualche castigo. Le educatrici sanno bene il loro fatto e tutto fila egregiamente.

E i mezzi?

I mezzi mi chiede? Oh! l'Opera Balilla, venne corrisposti da enti locali: Direttorio del Fascio, Ass. Combattenti Patronato ecc. ecc.

Ma per arrotondare la cifra indispensabile dovrebbero concorrere e concorrono le oblazioni dei privati cittadini. Possiamo registrare sì generoso offerte, ma non ancora sufficienti. Pensi che nell'anno decorso furono spese quasi diecimila lire e ne occorreranno altrettante quest'anno. Negli anni passati erano più numerosi i visitatori e maggiori le offerte.

La crisi economica forse?

Sì quella, ma un altro fenomeno. Sa, impera la legge del saliscendi anche nei civici sentimenti.

Signora è stata sempre psicologa lei...

Mi diverto come modesta dilettante. Bè, io sono ammirata di questa Colonia che è anche sua. Se scrivo di essa, che devo dire!

Intanto dica che qui l'ideale fascista si pratica e non si strombazza e non si piglia a prestito per ripicchi personali...

Un'affermazione politica, signora?

Indispensabile. Vi aggiunga poi resterà aperta finchè vi sono disponibilità di mezzi, che la cittadinanza Codroipese non fu mai seconda a nessuno nel sostenere le istituzioni benefiche locali. Perchè non dovrebbe esserlo con questa, che lavora per un domani di salute sociale?

E che altro devo dire, signora?

Che funzionando la Casa di Ricovero la Colonia nell'anno venturo non avrà alloggio: che si renderebbero necessari due Padiglioni: che abbiamo in vista due munifici a cui qualcuno dovrebbe toccare il cuore.... ma che fidiamo anche sulla cittadinanza tutta. Ed ora scusi, tanti doveri mi attendono. Si ricordi: parola data... il mio nome non c'entra perchè presto dovrò interrompere il lavoro che adesso va da sè, per curare la mia salute «Medice cura te ipsum». Ma il nome del dott. Ballico quello sì lo esalti. Un magnifico campione di amore alla fanciullezza, di costanza giornaliera. All'infuori dei suoi malati, sempre alla Colonia!

Perfino da cameriere nel momento del desinare mi fa.

«Atento a le macie dotor» quando lo vedo con i piatti in mano.

Rimarrei ancora con la signora, ma essa ha fretta e scappa, dopo avermi accompagnato al cancello. Ripenso a quanto ho veduto e concludo che è superabile ogni limite di mezzi, ogni difficoltà che sorge nell'opera, quando gli animi operanti sono infiammati d'amore e di fede nell'ideale civile che non tramonta, che non dovrebbe tramontare.

GIROVAGO

Adunata nazionale

capi squadra avanguardisti

Nel mese di settembre p. v. S. E. Renato Ricci indirà in Roma l'adunata nazionale dei Capi-Squadra.

L'adunata servirà di premio per i migliori giovani graduati che prestano effettivo e regolare servizio presso l'O. N. B.

Saranno quindi esclusi i capi squadra che si siano dimostrati fiacchi e poco assidui alle manifestazioni indette dai Comitati Provinciali.

LITIONE

la squisita acqua da tavola, ricca di sali di litio;

l'insuperabile

rimedio diuretico e risolvente dell'acido urico, prescritta dai medici, richiesta spontaneamente dal pubblico.

Alla efficacia terapeutica associa in sè i caratteri di un'ottima acqua alcalina, digestiva, preferita nell'uso quotidiano in sostituzione di ogni altra acqua da tavola, per il suo gusto, il suo sapore e perchè la meno costosa.

IN SCATOLE DA 10 DOSI

In tutte le Farmacie

A. FESTI e C. - Bologna

CRONACA PROVINCIALE

Dalla Carnia

Da TOLMEZZO

Servizio sanitario della Cassa malattie per gli addetti al commercio

Continuano a pervenire all'ufficio di Udine da parte degli assicurati che hanno pratiche di malattia, note di spese mediche e di spese farmaceutiche irregolari o incomplete. Si avvertono gli interessati che ogni tolleranza sarà esclusa per l'avvenire e che l'Ufficio non liquiderà note di spese che siano comunque irregolari. Gli assicurati hanno il dovere di leggere lo avvertenze che sono contenute nel libretto personale che ogni prestatore d'opera deve possedere.

Si ricorda ad ogni modo che la Cassa Nazionale Malattie per gli addetti al commercio lascia ai suoi iscritti assoluta libertà di cura con il solo limite che la rifusione delle spese mediche e farmaceutiche non potrà superare come importo, la misura del 50 per cento della indennità principale

Gli assicurati hanno il dovere di liquidare direttamente al loro medico curante quanto ad esso compete per onorari (esclusi coloro che hanno diritto all'assistenza sanitaria gratuita); quando l'assicurato liquida al suo medico la specifica, si fa rilasciare da lui una regolare distinta con l'indicazione della data e del prezzo di ciascuna visita, l'importo totale liquidato dopo l'eventuale riduzione del 10 per cento per le specifiche superiori a L. 100, la quietanza a saldo con bollo e firma.

Per le spese farmaceutiche gli assicurati devono produrre le ricette originali o le copie se si tratti di veleni, e la fattura bollata e quietanzata per gli importi relativi alle ricette varie o ripetute.

L'Ufficio della Cassa da a tutti coloro che ne fanno richiesta, acconti di malattia.

Si avvertono tutti gli iscritti che in mancanza della formalità di cui sopra, le spese mediche o farmaceutiche non saranno rifuse.

Da SOCCHIEVE

Esempio da imitare

Il maestro in pensione sig. Nicolò Lenna ha elargito all'O.N.B. lire 10. La Presidenza ringrazia.

Da MEDIIS

Il Fascio Giovanile in gita

Il Fascio Giovanile di Combattimento ed il Manipolo dell'Avanguardia, guidati dal Comandante del Fascio Giovanile di Combattimeno, domenica u. s. si sono recati, per via Viaso al Monumento eretto dai frazionisti di Feltrone ai loro Caduti nell'ultima guerra.

All'arrivo sono stati fatti segno di simpatia dai vecchi Camerati di quella frazione, da ex combattenti e dalla popolazione tutta.

Il Comandante depose unu corona di alloro al Monumento, e per invito della stesso i camerati rimasero unu minuto in austero raccoglimento. Il Comandante rievocò i prodi Caduti, applaudito da tutti i presenti.

Dopo l'inno del Piave, seguito dalle note di «Giovinezza» i baldi giovani e le vecchie Camicie Nere si recarono in apposita sala dove parlarono appludaiti il giovane fascista Pietro Bearzi e il giovane fascista comandante inc. del manipolo dell'Avanguardia Alessio Candotti.

Dopo aver incitato i presenti ad essere sempre pronti per il bene della Patria il raduno si è chiuso con un'alalà al Re, al Duce ed al Fascismo, suscitando entusiastiche approvazioni da parte delle giovani Camicie Nere.

Quindi è stata presa la via del ritorno per Diligridis, Lungis, Mediis, Vonta, Socchieve.

Da REMANZACCO

Festività a Selvis

Lunedì 3 agosto p. v., nella piccola frazione di Selvis, ricorrendo la solennità religiosa della B. V. della Neve, si svolgerà il seguente programma:

Ore 6: Messa con comunione generale. — Ore 9: Messa solenne accompagnata dalla Cantoria di Remanzacco — Ore 19.30: Vesperi solenni e benedizione dell'erigendo campanile — Ore 20.30: Concerto con scelto programma della Banda di Orzano, diretta dal nuovo maestro sig. Giuseppe Stella — Ore 21: Film all'aperto (gratis) dell'Istituto Nazionale «Luce» con scelte e nuove pellicole.

Fra gli intervalli saranno lanciati razzi e bengala, della rinomata ditta Del Zotto.

Per l'occasione sarà allestito un buffet, con scelti vini nostrani ed ogni confort.

Offerte pro O. N. B.

Sono pervenute al locale comitato balilla le seguenti offerte: quote soci 1931: sig. Elda Musoni lire 60; cav. Umberto Zuccolari 60; sig. Giacinto Zerbo 60; sig. Della Torre Co. Paola 60; Cooperativa di Ziracco 120.

Inoltre sono state ricevute le seguenti offerte: Iocuzzi Domenico L. 5; Luigi Felettig 10; Luigia Vidoni 15; D'Andrea Giacomo 7; Moreale Guido 15; Toso Rosa 5; Laura Vidoni 2.

Il Comitato ringrazia sentitamente gli oblatori.

Da Tarcento

I Giovani fascisti in gita

Domenica, due squadre di Giovani Fascisti, appartenenti a questo Fascio Giovanile di Combattimento, hanno effettuato una gita ciclistica avente il seguente itinerario: Tarcento, Cividale, Cormons e Gorizia.

Alle cinque del mattino, da piazza del Littorio, le cinquanta giovani camicie nere, agli ordini del loro comandante C. M. Ermes di Montegnacco, hanno preso il via e dopo una marcia regolare, sono giunte alla mèta, ove dopo alcune ore di sosta dedicate alla visita della città, hanno ripreso la via del ritorno.

In serata sono rientrate in sede liete e soddisfatte per la bella gita effettuata.

Il Doposcuola

Con lunedì 3 agosto mercè la tenace volontà del presidente del locale comitato dell'Opera Nazionale Balilla dr. Iacopo Bonfadini, il quale ha saputo vincere tutte le difficoltà che si frapponevano alla attuazione della benefica iniziativa, riprenderà a regolarmente funzionare il doposcuola.

Gli ampi locali della Casa del Balilla, unitamente all'annesso campo sportivo, sono stati convenientemente sistemati per accogliere nel miglior modo i cari figliuoli.

Al Doposcuola, che funzionerà tutti i giorni feriali dalle ore 15 alle 18, sotto la diretta sorveglianza degli insegnanti di queste scuole elementari, potranno partecipare tutti i balilla, regolarmente tesserati.

Cronaca della beneficenza

Nuove oblazioni pervenute al Comitato Fascista di Assistenza Civile:

In memoria della signora Antonietta Correnti in Toffoletti, Ditta Cressati e Gurisatti lire 10; Armellini cav. Vincenzo lire 10.

In morte del compianto esercente sig. Manini Frumenzio, ditta Cressati e Gurisatti lire 10; sig. Morgante Giacomo di Collalto lire 10.

La gita della Società operaia

Domenica 2 agosto p. v. la Società Operaia di Mutuo Soccorso effettuerà la gita sociale, con mèta la città di Cividale.

L'adunata è fissata alle ore 13 in piazza del Littorio.

Alla gita possono prendere parte anche i non soci.

Le adesioni, accompagnate dalla somma di lire 15 (ivi compreso il trasporto in autocorriera e la cena) si ricevono presso il negozio del sig. Vittorio Busolini in Oltretorre.

La presidenza fa vivo appello ai soci, perchè intervengano numerosi.

Funebri Sandri

Ieri si sono svolti in forma semplice ed austera, come da espressa volontà del defunto, i funerali del rag. Federico Luigi Sandri, noto ed apprezzato professionista della vostra città, qui deceduto domenica mattina, nella villa di sua proprietà.

Alla mesta cerimonia, parteciparono numerose personalità, venute anche dal di fuori. Il gr. uff. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine, si era fatto rappresentare.

Ai congiunti, le più vive condoglianze

Al Caffè Giardino Fant

Chi vorrà privarsi questa sera dal partecipare alla festa danzante che la geniale fantasia del M.o Santini, con così squisito buon gusto ha preparato al caffè giardino Fant?

Certamente nessuno!

Ormai tutti sanno che sarà una delle più belle e fantasmagoriche feste della stagione, ma non tutti sanno che la festa avrà luogo a bordo della maestosa motonave Victoria, che il sig. Fant, per la occasione ha espressamente noleggiato.

Alle dame partecipanti saranno distribuiti dei graziosi doni, a ricordo della bella serata.

Un arresto

In seguito a mandato di cattura dai RR. CC. venne tratto in arresto certo Alberto Cussigh fu Domenico, di anni 25, da Tarcento, responsabile di aver commesso parecchie truffe e furti.

Da PAGNACCO

Commemorazione del Duca d'Aosta

La Presidenza della Sezione Combattenti comunica:

Si porta a conoscenza di tutti i Combattenti che cadendo la data del trigesimo della morte di S.A.R. il Duca d'Aosta, in giornata lavorativa (4 agosto 1931), perchè nessuno manchi, questa Sezione Combattenti, per degnamente commemorare l'Invitto Comandante della III. Armata, ha indetta l'assemblea straordinaria dei soci per il giorno di domenica 2 agosto p. v. alle ore 10.30 antimeridiane nella propria sede (ex Municipio di Pagnacco).

A detta cerimonia devono partecipare anche i Combattenti non soci, i Fasci Giovanili di Combattimento, avanguardisti e balilla.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto sig. Gio. Batta Gennari, furono fatte le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità: Antonio, Bonifacio e Gio. Batta Rizzani lire 30.

All'Asilo Infantile: famiglia Savio Francesco lire 5.

In memoria del dr. Domenico Sartori: all'Asilo Infantile: Famiglia Savio Francesco lire 5.

Le istituzioni beneficate, sentitamente ringraziano.

Da S. Vito al Tagliamento

Per l'anniversario della morte di Re Umberto

Per la ricorrenza della morte del Re Umberto I dagli edifici pubblici e privati fu esposto il tricolore a mezz'asta.

Pioggia benefica

Dopo alcuni giorni di caldo insopportabile, ieri, accompagnata da forti scariche elettriche e da qualche fulmine, è caduta in abbondanza la pioggia tanto bisognosa alla nostra campagna.

La temperatura di conseguenza si è sensibilmente abbassata.

Una serie di contravvenzioni

Per la vendita di olii vegetali — Dalle guardie di Finanza giorni fa fu elevata contravvenzione al commerciante Gregoris Giuseppe residente a Varsiola di Sesto al Reghena perchè vendeva olii vegetali commestibili senza aver fatto la prescritta denuncia al podestà del comune dove si effettuava la vendita.

Perchè affittava camere. — Pure dalle guardie di Finanza fu elevata contravvenzione alla sig. Angela Morassutti di Sesto al Reghena perchè aveva affittato una camera, senza aver ottenuto la prescritta licenza.

Per protrazione d'orario. Dai RR. CC. fu dichiarato in contravvenzione la proprietaria della osteria signora Giulia Zacco vedova Colussi di Casarsa della Delizia, perchè aveva tenuto aperto più dell'orario fissato il proprio esercizio.

Senza fanale. — Dall'arma benemerita fu dichiarato in contravvenzione l'esercente Giuseppe Gregoris di Varsiola al Reghena perchè non aveva il prescritto fanale acceso sulla porta d'ingresso della propria osteria.

Senza licenza. — Fu elevata contravvenzione, perchè erano sprovvisti della prescritta licenza prefettizia a Girolamo Morassutti di anni 41, di Sesto al Reghena, ad Angelo Menardi di Antonio di anni 31 pure da Sesto al Reghena, ambedue esercenti l'arte di riparare e costruire carri e carrette a trazione animale.

Da CORDOVADO

Funebri Binelli

Nel pomeriggio di lunedì 27, si svolsero i funerali del compianto sig. Umberto Binelli, che riuscirono imponenti per concorso di popolo che in massa volle coll'ultimo saluto dimostrare la stima e l'affetto di cui'era circondato l'estinto.

La bara fu portata a mano dagli affezionati coloni dell'Amministrazione co. Freschi che, con un vero plebiscito d'affetto vollero dimostrare quanto erano legati insieme ai loro principali, all'amico fedele.

Vi erano belle corone dei congiunti, della famiglia co. Freschi, e dei coloni.

Reggevano i cordoni i sigg. cav. Angelo Zennaro — dott. G. Batta Termini — dott. Ubaldo Costa — sig. Enrico Blasoni — sig. Pietro Serafini.

Il feretro era seguito dalla addoloratissima figlia Linda, col marito Giuseppe Monesi, dalla prediletta nipote Mina, dagli affezionati cognati Leone colla figlia Ester ed ing. Gherardo Serafini, dai nipoti Binelli, Serafini, Balzarin, dal co. Luigi Antonio Freschi, nonchè dalle autorità locali, dai dipendenti del comm. Delser, e da un larghissimo stuolo di amici di qui, e dai vicini paesi.

Dopo le esequie alla chiesa parrocchiale la salma, seguita da un lunghissimo corteo, fu accompagnata al Camposanto, ed ivi tumulata nella tomba di famiglia.

Alla desolata famiglia le più sentite condoglianze.

***

Numerose offerte a Istituzioni benefiche, sono state fatte da congiunti ed amici dell'estinto.

Un bravo figlio del Friuli

Parlare di coloro che da umile condizione sono riusciti a formarsi una ben diversa posizione sociale e che pur nelle lontane Americhe hanno sempre saputo mantener alto l'amore di Patria è un dovere da assolvere con gioia. Tanto più quando, nel narrare la vicenda fortunosa e fortunata di un autentico figlio del popolo, si può dimostrare come non manchi neppure negli umili agricoltori del più piccoli comuni la fiamma generosa, l'ardore di vita per un ideale; e come non mancasse neppure negli anni grigiastri immediatamente posteriori alla sfortunata impresa africana.

E l'amico Della Mattia non se ne avrà a male, nella sua vera modestia schiva di rumori, se una volta tanto lo porterò ad esempio a tutti i friulani, ma specialmente a quei suoi conterranei di San Quirino di Pordenone rimasti a casa che dovrebbero imparare ad animarsi di più per le cose belle e ideali, per questo nuovo clima politico, per questo nuovo sistema di vita che il Fascismo, anzichè assistere passivamente.

Giuseppe Della Mattia nato a San Quirino di Pordenone nel 1875, visse da semplice agricoltore la sua giovinezza, ma ciò non gli impedì di vibrare agli ideali di Patria e di Libertà e di interessarsi in modo particolare alla storia del Risorgimento italiano che egli aveva imparato ad amare e conoscere sui banchi della piccola scuola di allora, e di compiere infine un viaggio quasi tutto pedestre a Gerusalemme. Mandato rivedibile per debole costituzione fisica alla visita di leva egli non esitò un istante all'appello lanciato dal generale Ricciotti Garibaldi, e indossò la fatidica camicia rossa partendo garibaldino per la Grecia con la spedizione che andava in soccorso di quella nobile nazione che era alle prese con i turchi.

Combattè valorosamente prendendo parte ai vari fatti d'armi, e si buscò anche una ferita nella sfortunata battaglia di Domokos, che segnò la fine della guerra greco turca del 1897, guadagnandosi una ricompensa al valore.

Il suo ritorno al paese nativo segnò naturalmente un avvenimen: quella camicia così sfacciatamente rossa non mancò di dar sui nervi a qualche vecchio brontolone.

Mio padre che, al contrario, era rimasto colpito ed entusiasta dal gesto simpaticamente generoso e squisitamente italiano del giovane Della Mattia, ne volle fermare le sembianze sulla tela in un magistrale ritratto che poi tenne per sè. Ricordo che davanti a quella fiera camicia rossa io ho passato in contemplazione ed in sogni molte ore della mia infanzia e della mia prima giovinezza ed è quindi anche ad un debito morale che io oggi assolvo.

Ammogliatosi con una compagna il Della Mattia partì quindi per la Repubblica Argentina ad esercitarvi l'arte del fotografo che intanto aveva appreso, e si fece colà una invidiabile posizione.

Ha avuto sette figli ai quali ha imposto nomi italianissimi e garibaldini: troviamo persino in casa sua una Libia Italia che è ormai una signorina (è nata nel 1912) e un Everest Lido, di un anno minore, che ricorda la conquista italiana dell'altissima cima montana e il dolce lido veneziano. Tanto anche la sua ditta corre sotto la denominazione di «Fotografia Veneziana» ed egli abita a Rufino in (occorre dirlo?) Calle Italia.

Durante la guerra egli si mise a disposizione delle autorità consolari italiane, ma carico di figli com'era venne dispensato dal servizio.

Al primo sorgere del Fascismo egli fu tra coloro che seguirono all'estero con la più viva simpatia le vicende del nostro movimento, e fu uno dei primi a chiedere di vestire la camicia nera entrando nei Fasci all'estero.

E qualche anno fa egli volle ritornare a vedere il volto della Patria cambiato completamente dal saggio Governo del Duce. Bisognava sentire con che entusiasmo ne parlava, e per non sbagliarsi acquistò un biglietto ferroviario circolare e andò ad ammirarsela tutta questa nuova Italia «dal cuore di fiamma e dal volto di sole»!

Pur nei lunghi anni di esilio non dimenticò mai i genitori, che sovvenne sempre generosamente con esemplare amor di figlio, e un fraterno affetto lo legò sempre alle sorelle.

Ed ora mi giunge con un certo ritardo la notizia della sua nomina a fiduciario del Fascio di Rufino che conta una quarantina di camicie nere e che sotto la sua direttiva aumenterà certamente in efficenza numerica e in fede operante. Mi piace riportare da «Il Mattino d'Italia», il grande quotidiano di Buenos Ayres diretto da Mario Appelius, un brano del discorso pronunciato dall'amico Del la Mattia, che non occorrerebbe dirlo, è un autodidatta, in occasione della commemorazione del 23 marzo 1919 tenuta in casa sua:

«Camerati e simpatizzanti! In ricorrenza dell'anniversario della fondazione dei Fasci, 23 marzo, vi ho radunato qui in un ambiente famigliare, senza doppiezza di intendimenti. Così vorrei avervi tutti spiritualmente riuniti nell'amore alla Grande Madre, l'Italia.

Vecchio Garibaldino, ritrovo oggi nella camicia nera gli stessi ideali di ieri. Garibaldi con le camicie rosse liberava ovunque i popoli dalle oppressioni straniere e soleva dire: «Per liberare l'Italia non solo mi uhirei col Papa, ma anche col diavolo.

Mussolini con le camicie nere ha liberato l'Italia dei nemici di dentro e di fuori. Ammiriamo sì, o camerati, il nostro glorioso passato, però non con la passiva contemplazione dei Monaci del Monte Hatos, nè quali custodi di Musei; ma bensì diamo prova di piena fede in un avvenire sempre più grande, e prospero sotto la chiaroveggenza luminosissima del Duce.

Camerati ricordatevi che la disciplina è la virtù principale per essere un buon fascista. Le condizioni sono: essere sempre pronti al sacrificio, sentirsi eternamente giovani e forti, essere coscienti nello svolgere la propria attività. Non importa il numero, è sufficiente aver fede.

Fissate lo sguardo e lo spirito a Roma, di là viene la luce del nostro ideale».

Egli cedette quindi la parola al segretario della Società Italiana sig Emilio Ginocchio il quale fece il discorso commemorativo, che, dice «Il Mattino d'Italia»: «Vivamente applaudito, terminò inneggiando all'Italia, al Re ed al Duce, mentre la signorina Libia Della Mattia al pianoforte intonava le vibranti note dell'inno «Giovinezza».

F. CIGOLOTTI

Da Latisana

Teatro varietà al Campo del Littorio

Due serate eccezionali potremo godere sabato e domenica prossima al campo sportivo del Littorio con la compagnia Prismatica Comico-Musicale C. Pieracci e G. Guiducci.

La rinomata compagnia, proveniente da Gorizia, dove per sei sere consecutive divertì quel pubblico, rappresenterà pure a Latisana «Brigata Firenze 127-128 Regg. Fanteria. In questo soggetto sono legate e rappresentate scene di vita militare vissuta, in 3 quadri e un prologo in versi di Nando Vitali con commenti musicali, cori, stornellate, canti di guerra del m.o Ugo Franceschi.

Giudizi d'altre stampe dicono: Quadri semplici, ma pieni di vita, di verità e di colore che fanno palpitare il cuore dei veri italiani e rivivere il periodo glorioso ed indimenticabile della nostra grande guerra.

Fra il secondo e il terzo atto Guido Guiducci dirà la canzone de «Il Duce invitto della III.a Armata» versi dello stesso artista.

Allo spettacolo darà fine «Ba ta-cla» concerto (teatro di varietà). In questo numero risalterà l'elegante e ricco numero di «girls» che la compagnia dispone per cui notiamo le già conosciute in ogni teatro nazionale ed estero signorine Luciana Logarof e Evel Pratal.

Il tutto sarà accompagnato con apposita orchestra diretta dal m.o Direttore cav. Carlo Pieracci.

Lo spettacolo che Latisana potrà godere è merito del cav. Vicenzatto.

Il concerto in piazza

Ieri sera potemmo godere di due gaie ore ascoltando i bravi allievi del maestro Tirabosco, con un nuovo programma di musica varia. Applauditissimo il pezzo della sinfonia della «Carmen» di Bizet.

A Lignano

L'altra sera la festa danzante di Lignano raccolse un numero sceltissimo di eleganti giovani convenuti da Udine, Portogruaro Latisana. Mercè le numerose leggiadre bagnanti che Lignano ospita, la festa riuscì animatissima nella bella terrazza a mare e le danze si protrassero fino a tarda ora.

Specializzato in pediatria

Il medico chirurgo dott. Colonna, del vicino comune di S. Michele al Tagliamento, ha superato brillantemente gli esami, riportando il massimo dei voti per la specializzazione in pediatria, presso l'Università di Padova. Fu assai apprezzata dalla commissione esaminatrice una sua pubblicazione. Congratulazioni.

In morte di Maria Samuelli

Offerte pro erigendo sanatorio, in morte di Maria Samuelli: fratelli Colonna fu Aristide L. 25; dr. Dante Lucco 20; Sburlino Giovanni 20; Piotti Domenico e Daniele 10; famiglia Zarolo 10; Gaspare Peloso Gaspari 10; Picotti famiglia fu Giuseppe 10; famiglia Zuzzi e Torelli 10; notaio Leonardi 10; geom. Fanton 10; Trevisan Rolando Carlo 10; Dalle Velle Giovanni 10; Feruglio avv. Angelo 10, Noemi Gaspari 10; Giorgio Gaspari 10; Zorze Domenico, Valle e famiglia, Benedetto da Palazzolo, prof. Cassi Celio, Pittoni Francesco, Carlo Peloso Gaspari, Monis Fortunato, Bertoli Giuseppe, Anastasia Giacomo, Bertuzzo Giacomo, famiglia Tavani, famiglia Durigatto, Ravanello Antonio, ragionier Cecutti. Elena Margherita Samuelli, Romolo Tessarin, Martinello Pietro, Anastasia Dante, Segretario Rossetto, Cima Dante, Lamberto Ambrosio, Battistelli Giuseppe, Benuzzi Fines, Comand Luigi, Ambrosio Domenico e famiglia, Elisa Ravanello, Elvira Bearzi, Pascotto famiglia, Pitton Pietro, Paolini Elena, colonnello Torelli, M. Viola, Anastasia Giacomo e Luigi di S. Michele, Gaspardi cav. Giuseppe, Fagiani Angelo Ronchis, Montello Pietro, Ambrosio Caterina ved. Fanton, ciascuno L. 5 — Altre oblazioni L. 20.

Festa da ballo rimandata

La sagra che si doveva tenere domenica al Paludo, venne rimandata a tempo indeterminato.

Da VENZONE

Nell'A. C. Venzonese

Domenica 26 corrent l'A. Calcio Venzonese è stata ospite dell'A. C. Stazione per la Carnia, per un amichevole incontro. La partita ha dato modo di vedere le buone doti dei componenti dell'una e dell'altra squadra ed è riuscita del massimo interesse. Ha riportato vittoria la A. C. Venz. [illegible] un punto, segnato da Valerio su passaggio di Bozzer. Si è distinto il portiere della A. C. Venzonese, Pascolo. Buono l'arbitraggio del sig. Pozzo da Amaro.

La squadra locale è scesa in campo nella seguente formazione: Pascolo I. — Pascoli e Zinutti (cap.) — Pascolo II, Castellani, Bellina — Zampieron, Guerrini, Valerio, Calderari, Bozzer.

Gli sportivi venzonesi sono lieti della vittoria della brava squadra locale, alla quale augurano sempre migliori fortune. Apprendiamo anche con compiacimento che il sig. Giuseppe Pinzani, una delle vecchie glorie dell'A. C. Venzonese, ha assunto la presidenza della squadra.

Da Codroipo

La gita dei Fasci Giovanili

La Sezione locale dei Fasci Giovanili organizza per domenica 2 agosto la prima gita in bicicletta con mèta al lago di Cavazzo.

Il programma della giornata è il seguente:

Ore 5: adunata in piazza Vittorio Emanuele III; ore 5,30: partenza da Codroipo sul seguente itinerario: Sedegliano, Flaibano, San Daniele del Friuli, Osoppo, Trasaghis, Lago Micossi e Lago Cavazzo; ore 12: colazione al sacco, visita del lago, partenza per il ritorno, via Alesso, Cornino, Flagogna, Pinzano, S. Daniele del Friuli, Dignano, Rivis, Gradisca di Sedegliano, Codroipo. Arrivo ore 19 circa.

Il comandante signor Romolo Scucato, avverte tutti gli iscritti che è fatto obbligo di trovarsi all'ora fissata per il ritorno, in divisa, e muniti della relative biciclette.

Le assenze dovranno essere giustificate in tempo utile.

Alla Colonia elioterapica

Sono cominciate a giungere alla Colonia Elioterapica, numerose e generose offerte in denaro ed in generi, per il funzionamento della stessa, e noi auguriamo che molte altre abbiano a susseguirsi.

Ecco un primo elenco degli oblatori:

Offerte in denaro: famiglia dr. cav. Giovanni Faleschini lire 150; dr. Ernesto Ballico lire 25; comm. Luigi Frova 300; Ente Opere Assistenziali della Federazione Provinciale Fascista (I.o versamento) lire 750; Querini Vittorio 100; dr. Ugo Zanelli 20; Giovanni Fabris 50.

Offerte in generi: Cooperativa di Consumo Codroipo 2 vasi grandi di marmellata: cav. Daniele Moro legna; Luigi Tomada kg. 15 di carne manzo; Federico Menegazzi kg. 10 riso

Gita della Sottosezione del C. A. I.

Per domenica 2 agosto questa sottosezione del C. A. I. indice ed organizza una escursione al M. Coglians (m. 2885).

Coloro che intendessero parteciparvi devono dare la propria adesione al Segretario sig. Guglielmo Teja, entro venerdì 31 luglio Il trasporto, effettuato con auto vetture, e la spesa, si aggirerà sulle 30 lire.

Il programma della gita è il seguente:

Sabato 1 agosto: ore 15, partenza da Codroipo (Caffè Centrale); ore 18,30: arrivo a Coll' ; ore 19 partenza a piedi per il Rifugio Marinelli; ore 22: arrivo al Marinelli. Pernottamento.

Domenica 2 agosto: ore 6 partenza per il Monte Coglians; ore 9 arrivo alla cima e colazione; ore 10 partenza per il R. Marinelli; ore 12 arrivo al Marinelli (pranzo); ore 15 partenza per Collina. Ore 15,30 partenza per Codroipo; ore 19 arrivo a Codroipo.

Da REANA

Salvano una persona in pericolo di annegare

Giorni fa i due giovani fascisti Pietro Beltramini e Miraglio Di Bernardo, appartenenti al Fascio Giovanile di Combattimento locale, mentre stavano bagnandosi nelle acque del T. Torre, presso Zompitta, scorsero un uomo in procinto di annegare.

I predetti giovani accorsero prontamente sul posto e dopo ripetuti sforzi riuscirono a trarlo a salvamento.

Ai due giovani vada il plauso dei compagni e quello di tutti i fascisti per l'atto coraggioso e altruistico.

Da AIELLO

I trattenimenti domenicali del Dopolavoro

Domenica 26 corr. ebbero inizio i trattenimenti serali che il Dopolavoro ha allestito sul Campo Sportivo e che si susseguiranno ogni domenica. Il bel campo sportivo del Littorio è stato trasformato in una fantasmagorica sala; una profusione di luci colorate, di «Abat jour», di palloncini è sparsa per il vasto campo. Un comodo buffet a prezzi normali offre tutte le comodità per coloro che vogliono godersi tranquillamente lo spettacolo di luci e di movimento.

Per gli appassionati della danza è a disposizione gratuita la vasta piattaforma, mentre l'orchestra sociale rallegra l'ambiente col suo svariato programma musicale.

L'affluenza dei dopolavoristi e loro famiglie, tanto di Aiello come dei dintorni, è stata fortissima e di certo aumenterà nelle prossime serate. Gli intervenuti sono rimasti soddisfatissimi e per gli addobbi, realmente magnifici e per l'ordine e la composta allegria dell'ambiente. Altro fattore, non disprezzabile in questi tempi un po' critici è la modicità del prezzo d'ingresso, che pone alla portata di tutti il poter passare una bella serata all'aria aperta in piena libertà.

Da CAVASSO NUOVO

Bella affermazione

Apprendiamo con vivo compiacimento che il giovane Celeste Colussi, figlio dell'amico Beppi si è brillantemente laureato in ingegneria presso la R. Università di Padova.

Congratulazioni.

Furto di bicicletta

L'altra notte in Orgnese, nella case del sig. Pietro Francescon Cento fu rubata una bicicletta. Particolare curioso: il ladro volle scegliere proprio quella da donna essendone altre due da uomo, quasi nuove accanto a quella derubata. Il furto fu denunciato alla benemerita.

Da SPILIMBERGO

La commemorazione del Duca d'Aosta

In ottemperanza agli ordini emanati dalle Superiori Autorità, la locale Sezione Combattenti adunerà tutti i soci, nel trigesimo dello scomparsa dell'invitto Condottiero della Terza Armata, per la rievocazione della adiamantina figura del primo fante di Vittorio Veneto.

Alla commemorazione saranno presenti tutte le associazioni patriottiche della città.

La Colonia "Principe Umberto"

La Colonia Elioterapica dell'O. N. B., aperta da circa 25 giorni, funziona egregiamente sotto la Direzione del M.o Filippo Tomasella, Comandante della Coorte Balilla.

Il grandioso padiglione, sito sull'alveo del bianco Tagliamento, accoglie per tutta la giornata i nostri piccoli, che alternano la cura del sole con esercizi ginnastici e canti. Su di un alto pennone sventola la bandiera della Patria, e le promettenti speranze dell'Italia fascista assistono in religioso silenzio all'alza bandiera, protendendo le braccia nel saluto romano.

La Colonia è frequentemente visitata dalle autorità locali ed essa rimarrà aperta ancora molti giorni.

Pesca asilo-monumento

Al Comitato della Pesca Pro Asilo Monumento, continuano a pervenire molti doni da parte di autorità, enti ed associazioni.

Fra i più cospicui abbiamo notato: In servizio toilette argento cesellato, dono del gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Podestà di Udine; un'artistica anfora di Murano donata dalla Amministrazione Provinciale del Friuli; ed un magnifico servizio da tavola in cristallo di Boemia inviata dal valoroso presidente della Sezione Provinciale Mutilati ed Invalidi, avv. Domenico Margarita a nome della Sezione stessa.

Il Comitato organizzatore ringrazia vivamente.

Primo aiuto

I bambini hanno bisogno di continua cura. Graffiature, tagli, scalfiture e bruciature suppurano facilmente, conducendo a molta futura ansietà. Il miglior Primo Aiuto è l'Unguento Foster. E' molto antisettico, calmando presto il dolore e cicatrizzando la pelle ferita. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

TUBI RADA
di lamiera d'acciaio - saldati elettricamente
PRONTI FINO AL DIAMETRO DI 300 mm.
Ditta ing. C. FACHINI
UDINE — GORIZIA

GARAGE SOCIALE
di De Sabata Pietro
UDINE - Via Teobaldo Ciconi 10 A - Tel. 264 - UDINE
Riparazioni - Ricambi
Rifornimenti - Posteggi
Rettifica cilindri ed alberi a gomito
per auto - camions e trattori

Condoglianze

Le «partecipazioni», che annunciano agli amici, ai conoscenti, la morte di Evaristo Gentili, mancato ai vivi il giorno tale dopo avere sopportato, con cristiana rassegnazione, tutte le noie di una polmonite doppia, commuovono molta gente, o qualcuno arriva a versare una lacrima per il «marito modello» per il «padre esemplare», per l'«uomo probo», per il «cittadino integerrimo» che ha, nel cinto dei peccati, soltanto una mezza dozzina di strappi alla fede coniugale, un povero bastardo, sei voti elettorali pei candidati sovversivi ed un paio di fallimenti dichiarati col morto in tasca.

Le condoglianze piovono nella casa dei Gentili.

Qualcuno rifà la storia di una amicizia che non s'è stata mai; qualcuno si strugge in lacrime mentre si sa che il suo cuore è più duro di un macigno.

Uno scrive, alla vedova straziata «Il suo lutto, o signora, è un lutto anche per la mia famiglia». Poi tutta la famiglia va a Croppi a vedere «Il ballo in maschera».

Un altro, il dolore lo vuole affidare a un telegramma. Prepara venti parole: fa i conti della spesa; si consulta con la moglie: riconosce che quello che si dice con quattro lire, lo si può comunicare anche con tre e cinquanta.

Dalle tre e cinquanta (sopprimendo due congiunzioni, un aggettivo, un verbo ed un proverbio) c'è modo di realizzare il risparmio di un'altra lira.

— Siano ai cinquanta soldi — nota la massaia Tirchia —; ma, visto che la tariffa si stacca dalle due lire tonde, abbiamo una spesa superflua di una mezza lira.

— Hai ragione. Vediamo un po' se ci riesco di ridurre ancora il testo.

I due coniugi si rituffano nel lavoro letterario, speculano sull'indirizzo, riducono la firma al solo cognome del mittente. Il limite minimo, prescritto dal governo per avere il diritto di ingombrare i fili del telegrafo, non viene superato.

Moglie e marito si dichiarano soddisfatti.

Il «dolore atroce» dei coniugi Berilli diventa un dolore trasmesso di economia.

***

A Firenze, nella casa del Ciampoldini, l'annuncio della morte del povero Gentili solleva un'ondata di sincera disperazione.

La disperazione non può essere contenuta in un breve telegramma: e la signoria Argia impugna la penna: lascia cadere una lacrima sulla carta bianca: mette, in quattro pagine, tutto il dolore che trabocca dall'anima e dal cuore.

«Nel tumulto della grande città» scrive la gentile creatura amica del bello scrivere «noi non abbiamo dimenticato mai i cari compaesani i vecchi amici fedeli che...».

Insomma tutto il passato ritorno a galla per affogare il presente in un mare di «verace pianto».

La lettera lacrimosa parte con una bella chiusa che parla della fraternità; che offre aiuto, assistenza, ospitalità ed amicizia eterna. Poi il Ciampolini si ricorda di essere anche il «consigliere delegato» della «Società cementi e laterizi» che ha dei crediti col povero Evaristo.

Il signor commendatore mette da parte la compassione, lo strazio, l'amicizia e la carità cristiana, e si attacca, «ipsofacto», al filo del telefono.

— Senta, ragioniere, è morto il Gentili.

— Quale Gentili?

— Quello di Sopracolle. Ci sono due grosse tratte...

— ... di diecimila lire...

— ... che scadono fra tre giorni. Credo che la liquidazione dell'eredità del nostro povero cliente sia una faccenda piuttosto oscura. Io direi di passare, ogni cosa, alla Banca, per l'incasso.

— Provocheremo, probabilmente, una dichiarazione di fallimento.

— Gli affari sono gli affari. E negli affari, il cuore è un grande nemico, del cervello.

***

Il Procacci sarto — che ha fornito, ai Gentili, un vestito di stoffa inglese tessuta in quel di Biella — scrive, alla signora Genoveffa («Sua villa» - Sopracolle) quattro parole di condoglianze per la perdita di un cliente così antico e così preciso.

La lettera finisce con la solita girandola di espressioni gemebonde, poi, dopo il «servo umilissimo» e la firma tremolante, c'è un P. S. discreto come la confessione di un'educanda.

«Oso dire a Lei, per ovvie ragioni di regolarità amministrativa, che il conto relativo all'ultimo «completo», fornito al compianto estinto, non è stato mai saldato».

«Venga, per cortesia, a ricevere il saldo qua, a casa mia» risponde, a volta di posta, la vedova infelice.

Il Procacci s'imbarca sulla diligenza di Brogio dell'Archetto; sbarca a Sopracolle, bussa a «Villa Gentili» dove è stato, spesso, per la prova di un «capo» o per la riscossione della moneta.

— Lei dunque — gli chiede la signora Genoveffa — lei dunque conferma di avere un credito col mio povero marito?

— Purtroppo lo confermo.

— E lo confermo anche a me? — grida una voce maschia.

Il sarto si volta e si trova a tu per tu col suo cliente... morto.

Il signor Evaristo Gentili mette, prima di tutto, in chiaro la sua qualità di uomo redivivo. Dice: — Un caso di morte apparente mi ha fatto arrivare fino al fondo della cassa. Poi, grazie al cielo, mi sono risvegliato a tempo prima di finire addirittura nella fossa. La notizia della mia fine era già partita con un francobollo da due soldi. Però la prova è stata salutare. Io non avrei saputo mai che certi corvi erano pronti per calare sul mio cadavere.

— Ma...

— Ma lei, caro Procacci, sa bene che il vestito fu pagato, da me in persona, a Croppi, il sei di questo mese. Sarà bene che, nell'avvenire, anche nel saldare una risuolatura, io mi faccia rilasciare una quietanza in piena regola.

Il falso creditore rimane annichilito.

— Ma, signor Evaristo, la colpa è tutta sua.

— Mia?

— Sua. Perchè, dopo l'annuncio della morte, doveva mandare la disdetta.

MARIO FIERLI

Pola Negri cerca marito e lo vuole americano

LONDRA, 29.

Da qualche settimana Pola Negri è tornata a Hollywood, dopo tre anni di assenza, per riprendere a lavorare per le Case cinematografiche americane. Naturalmente tutto il mondo della pellicola è per questo a rumore, e lo albergo dove ella ha affittato 13 stanze è meta di un pellegrinaggio di giornalisti di tutte le parti dell'America. I giornali americani informano che Pola Negri riceve in una delle stanze dell'albergo seduta sopra una poltrona coperta di drappeggi dorati e circondata di enormi panieri di fiori. Ed è di lì che ella, con la sua voce musicale, parla innanzi tutto della sua profonda malinconia e mette a nudo il suo cuore infranto.

Sono sola, terribilmente sola; qualche volta mi sembra di essere la persona più sola del mondo. La parete della solitudine è sempre fra il mondo e me, e quando cerco di abbatterla mi sento ferire nel profondo del mio essere. Soffro tanto. Mi sento ogni giorno di più sprofondare nella sofferenza.

Quanto ai suoi programmi per l'avvenire, ella ha dichiarato di voler lavorare solo in buone pellicole e non più in quelle stupide, sul genere delle passate, in cui ella ha recitato sempre la parte della donna fatale.

« Sono un'attrice drammatica. — ella ha dichiarato — Greta Garbo e Marlene Dietrich possono rappresentare la parte delle « vamps », ed esse hanno fatto questo in maniera eccellente. Io voglio rappresentare solo dei drammi ».

Poi Pola ha parlato del suo nuovo matrimonio. La sua ultima delusione non l'ha amareggiata fino al punto di credere più nell'amore. Ma questa volta ella ha fatto una scelta in cui se il cuore ha la sua parte, anche il cervello ci ha messo qualche cosa del suo. L'uomo che ella ama è un americano.

« I Latini — ella ha detto — sono l'ideale come amanti, e se dovessi sceglierne uno lo vorrei latino. Ma come mariti, non ci sono che gli Americani ».

Pola Negri non ha voluto dire il nome del fortunato prescelto. Lo terrà nascosto ancora per due anni, forse. Ha detto solo che è uno degli uomini più rispettati « nei circoli finanziari americani ».

UNA SECONDA ATLANTIDE?

Il "Carolina", parte per l'isola dei "Morti",

Se talvolta, attratti dal nome di una località geografica da voi sconosciuta, doveste consultare una enciclopedia, sia essa grande o piccola, per ricercarvi il nome « Pasqua », difficilmente voi trovereste; oltre alle indicazioni della latitudine e longitudine della isola omonima, delle altre notizie poco dissimili da questa: «Scoperta il 7 aprile 1722 da Roggeveen; nel 9 settembre del 1888 occupata dal Chile; esistono famose statue colossali di epoca remotissima, con iscrizioni di scrittura sconosciuta».

Ed il 7 aprile 1722 era giorno di Pasqua. In questo giorno, dal quale ci separano oramai 209 anni, Roggeveen navigando con un battello dell'armata olandese nell'Oceano Pacifico, ad un migliaio di chilometri dalle coste del Perù, sotto il torrido clima equatoriale, scorse una piccola isola che le sue carte di navigazione non indicavano. L'avvicinò. Vi sbarcò con la ciurma e fu attorniato da uomini alti tre metri e sessanta centimetri e da donne alte tre metri. Poi trovò delle antiche tombe; vide delle muraglie giganti che costeggiavano l'Oceano ed infine rimase impressionato da un numero grandissimo di statue, da 600 a 700, disseminate in tutta l'isola, dalle rive del mare infinito al cratere del vulcano spento. Alte nove metri, in media, ce n'erano alcune che raggiungevano i 21 metri. Esse pesavano su piattaforme ed il peso di ciascuna non era inferiore alle 250 tonnellate. Ma non tutte erano finite. In alcune sembrava che l'opera dello scultore si fosse bruscamente arrestata ed egli avesse lasciato il suo lavoro incompiuto, per non dovervi tornare mai più. Il mistero del tempo avvolse questa città sconosciuta. Roggeveen non seppe dare a quel pugno di terra altro nome che quello del giorno cristiano nel quale era approdato all'isola. Non seppe dire null'altro che quanto lui, ed un membro della sua spedizione, tale Behrens, lasciarono scritto. E la scienza ha, per più di duecento anni, invano cercato di chiarire l'enigma impenetrabile dell'isola di Pasqua, mentre gli uomini l'hanno voluta ribattezzare, con un termine tanto espressivo per quanto è misterioso, chiamandola: l'isola dei Morti.

Le antiche statue

L'isola di Pasqua è posta ad un paio di migliaia di chilometri dalle coste del Cile. E' un frammento di terra triangolare di origine vulcanica ed ha una estensione di un centinaio di chilometri quadrati. Non soltanto è dei più isolati e disabitati luoghi della Terra, ma è anche uno dei più difficilmente accessibili. E' confusa, si potrebbe dire, nelle onde dell'immenso Oceano Pacifico, tanto che allorquando, nel 1922, un battello spagnolo riferì che un terremoto doveva avere inghiottito l'isola, ci vollero poi moltissimi mesi prima che fosse nuovamente rintracciata. Anche gli esploratori più audaci vi hanno compiuto delle visite raramente. Insieme alle statue essa è invasa dalle tombe, di straordinaria grandezza. Ce ne sono alcune alte quattro metri e mezzo e sormontate da strane terrazze. Le statue rappresentano dei visi grotteschi e solenni, il cui mento esce dalla terra, quando non sono appoggiate sulle piattaforme. Un particolare strano è che queste statue non hanno sempre occupato la stessa posizione. Molti indizi dimostrano che si devono essere mosse, e che, molto probabilmente, erano state impiegate come ornamento funerario e che dei movimenti del suolo le devono avere fatte spostare dalla loro primitiva posizione. Uno dei primi esploratori, circa 150 anni fa, affermò che aveva visto «una teoria numerosa di idoli di pietra che volgevano le spalle al mare». Oggi, molti di essi, guardano invece l'Oceano. L'età delle statue è stata, fino ad oggi, stimata da duemila a cinquemila anni, ma tutti possono avere il diritto nel dire che il mistero è qui. Perchè moltissime statue non sono state completate, cosa che apre questi visi enormi? Questo nessuno lo ha saputo dire. Si può arguire soltanto che le statue furono ricavate dai blocchi di pietra vulcanica esistenti nell'interno del cratere del vulcano maggiore che domina l'isola, e questa ipotesi, oltre che dalla qualità stessa del materiale con il quale esse sono fatte, è giustificata anche dal fatto che nell'interno del cratere si trovano tuttora numerose statue incomplete. Quello che non si può comprendere è come gli antichi abitanti ed artefici dell'isola abbiano potuto trasportare queste statue per chilometri e chilometri. Questi popoli erano forse tanto civili da conoscere le leggi principali della meccanica? Ed allora perchè essi si valevano invece, pur avendo presumibilmente tale grado di civiltà, di rozzi arnesi di pietra, come utensili impiegati nella loro opera? Ma non tutto il mistero è qui. Perchè moltissime statue non sono state completate, cosa che apre la strada, alla supposizione che il lavoro debba essere stato improvvisamente sospeso, come se un avvenimento terribile, pauroso, avesse fatto fuggire i lavoratori? Una guerra? Una pestilenza? Un maremoto? Un terremoto?

Le ipotesi più accreditate, ma tuttavia vaghe ed imprecise, accennano per la spiegazione di quest'ultimo fatto, alla presenza di vulcani spenti esistenti nella isola, ma, poi, d'altra parte, la geologia smentisce ogni supposizione relativa. Una eruzione avrebbe capovolto le statue, le avrebbe abbattute, ed allora perchè esse sono invece tutte esattamente, in piedi?

Il dott. Thoulet, chiaro oceanografo francese, che studiò anche sull'Atlantide misteriosa, sostiene una ipotesi che avvolge di un insospettato romanticismo l'enigma freddo dell'isola dei Morti. Egli crede che l'attuale isola sia stata, nei secoli passati, la cima di una montagna, i cui versanti, oggi nascosti dalle azzurre acque dell'Oceano, dovevano essere abitati come quelli di un vasto continente, e che su questa cima erano stati inalzati i monumenti della fede e della religione, oggi sconosciute. Il continente sarebbe poi stato sommerso ed oggi affiorerebbe sul mare soltanto la sommità, che, osservata in sè stessa, nessuna osservazione precisa e complessiva può fornire. E' teoria questa, senza dubbio, ma intanto Thoulet chiama a giustificarla prima lo studio delle correnti e del fondo marino che egli fece nel 1928 e poi qualche traduzione delle antichissime tavole di legno trovate nell'isola che affermano che importanti variazioni di clima si sono verificate quando il « mondo era giovane » e cioè nelle età primitive. Ma qui c'è poi da domandarsi: qual'è il « mondo » al quale si vogliono riferire queste iscrizioni? Si vuole intendere per « mondo » tutte le terre allora abitate e conosciute, oppure gli abitanti dell'isola chiamavano « mondo » soltanto la loro piccola terra?

Oggi gli abitanti dell'isola, i Canakas, non superano le 200 anime. Essi ignorano qualsiasi leggendario particolare sul mistero che li circonda, come l'uomo più civile dell'Europa ignora ancora molti misteri della natura nella quale esso vive da millenni. I Canakas non sono affatto degni discendenti dei loro più civili antenati. Essi si occupano esclusivamente dei greggi delle pecore e dei buoi di una Compagnia Cilena che valorizza l'isola come pascolo. Un solo bianco vive con loro ed è il rappresentante della Compagnia. Una sola nave, una volta l'anno, porta viveri, posta, notizie, e se ne riparte subito.

Dei popoli leggendari hanno vissuto nell'isola ed essi sono scomparsi senza lasciare un solo segno completo di vita. Delle tribù combatterono le loro battaglie, piene di urli inumani, e gli scheletri suggellano con le loro vuote occhiaie, oggi, il patto di silenzio. Una civiltà trasse dalla terra la materia per formarla a figura, segno divino, ed innalzarla al cielo, ma nè oggi nè mai le divinità hanno parlato. Degli uomini civili ed incivili, sono passati fra le tombe e le facce colossali e sono tornati ai loro paesi conservando nell'anima il freddo senso del mistero. Soltanto una delle tavolette incise parla di una preghiera nella quale si invoca il «Gran Re». La poesia si unisce al mistero, la luce all'ombra, e sotto l'Equatore l'Oceano conserva forse la grande tomba di questo Re che la storia del mondo non conosce.

Il segreto dell'isola

Ma ora, in questa estate, un gruppo di venti scienziati, appartenenti alla Università di Pensilvania, tornerà nell'isola di Pasqua, per chiarire di fronte alla scienza e per rubare al mistero il segreto di questo popolo dimenticato. Essi navigheranno su di un battello a motore, magnificamente equipaggiato, del valore di un milione e mezzo di dollari. E' lungo 80 metri, il «Carolina», e porta due modernissimi motori Diesel da 1500 cavalli. Nei suoi fianchi ospiterà un modernissimo laboratorio, delle draghe per scrutare i fondi marini e due idroplani per effettuare delle ricognizioni dall'alto, che, come si sa, si sono mostrate in questi ultimi tempi particolarmente utili in simili ricerche.

Attendiamo dunque i risultati di questa moderna spedizione, che forse la nostra civiltà, grande, in via verso l'isola dei Morti, inconsapevole di trovarvi, forse, una passata civiltà più grande di lei chiusasi nella notte dei tempi.

MARIO LA STELLA

Una mostra fotografica del paesaggio triveneto

CONEGLIANO, 29

(c. c.). — Dal 13 al 27 settembre p. v. in Conegliano, a cura di quel gruppo giornalisti, sarà tenuta una mostra fotografica del paesaggio triveneto.

I concorrenti saranno divisi in due categorie dilettanti e professionisti.

I premi sono numerosissimi e ad ogni concorrente verrà rilasciato un artistico diploma di partecipazione.

Al Comitato organizzatore sono giunte finora moltissime adesioni, tanto da poter fin d'ora dire che la Mostra riuscirà quale il Gruppo Giornalisti l'ha voluta: simpatica manifestazione di arte e di turismo, quanto mai interessante Manifestazione verso la quale saranno puntati gli sguardi degli intenditori dell'arte fotografica e degli amanti delle bellezze turistiche, che la mostra stessa intende valorizzare. Il Gruppo Giornalisti (Conegliano Veneto, Casella postale 4) è a disposizione di quanti desiderano chiarimenti o programmi.

Incidenti aviatori in Francia

TOLONE, 29.

Due grossi idrovolanti della marina da guerra, dopo avere ammarato nel pomeriggio di ieri nella baia di Tamaris sur Mer, ripresero il loro volo ieri sera per ritornare alla propria base. Uno di essi, dopo essersi innalzato una ventina di metri, è stato investito da una violenta raffica di maestrale che lo ha rovesciato. L'apparecchio si è sfasciato ed è affondato. Le quattro persone che erano a bordo, fra cui due ufficiali, sono rimaste ferite.

Cinque persone annegate per il capovolgimento di una barca

SAINT BRIEUX, 29.

Una imbarcazione occupata da cinque persone, di cui tre abitanti nei sobborghi di Parigi, si è capovolta a causa del mare grosso al largo di Etampes. Quattro persone sono annegate e la quinta ha potuto essere salvata da un bagnante.

Il banditismo a New York

NEW YORK, 29.

Un automobile, recante a bordo varie persone, attraversando il quartiere italiano ha fatto fuoco con una mitragliatrice sui passanti. Cinque fanciulli e due uomini sono rimasti feriti.

La popolazione del mondo

Il lavoro - Gli scioperi - L'Italia

ROMA, 29.

(Agest). Tra giorni sarà pubblicato a Ginevra l'Annuario di Statistica della Società delle Nazioni, il quale tra l'altro riporta alcune cifre sulla popolazione del globo. Questo conterebbe, secondo l'Annuario, 1.092.500.000 abitanti, cifra però che va presa con certa riserva e comunque suscettibile di aumento o diminuzione, dato che alcune stime, come per l'Asia, l'Afganistan, la Cina e la Persia sono soltanto approssimative. Anche per alcuni territori sotto mandamento, tra i quali il Libano e la Siria le cifre non sono troppo esatte. Per queste due ragioni si denuncia soltanto una popolazione indigena di 400 mila anime.

Tra i vari paesi del mondo al primo posto è la Cina con 440 milioni d'abitanti quindi: l'India con 348 milioni, l'Asia in totale comprende ben 1.001.900.000 abitanti, mentre tutti gli altri continenti presi insieme non raggiungono tale cifra. L'Europa comprende 498 milioni. Seguono quindi l'Africa con 144 milioni, l'America con 248 milioni così ripartiti: America del Nord 132.500.000, America Centrale e Antille 34 milioni e 200.000 abitanti, America del Sud 81.400.000. L'Oceania conta soltanto 9.700.000 abitanti. Conviene tener conto, però, che per questo continente, gli elementi statistici sono pressochè incompleti. In Europa il primo posto è tenuto dalla Russia con 124 milioni di abitanti e 157 per il territorio asiatico, seguono: la Germania con 64 milioni, l'Italia con oltre 42.000.000, la Francia con altrettanti; l'Inghilterra con 39.000.000, la Polonia con oltre 30.000.000, la Spagna con 22 milioni, la Spagna con 22.000.000, la Romania con 17.000.000, la Cecoslovacchia con 14.657.000, la Jugoslavia con 13.700.000, l'Ungheria con 8.640.000, il Belgio con 8.060.000, i Paesi Bassi con 7 milioni e 833.000 e l'Austria con 6.704.000. Seguono ancora: la Grecia con 6.313.000 abitanti, la Svezia con 6.120.000, la Bulgaria con 5.825.000; il Portogallo con 5 milioni e 809.000, la Danimarca con 3.525.000, la Finlandia 3.370.000, l'Irlanda con 2.945.000, la Norvegia con 2.803.000, la Lituania con 2.340.000, la Lettonia con 1.900.000 l'Estonia con 1.114.000, e l'Albania con un milione.

A queste cifre vanno aggiunte quelle dei tre seguenti minuscoli paesi: la Repubblica d'Andorra con 5.000 abitanti, la Repubblica di S. Marino con 13.000 e il Principato di Monaco con 25.000.

Cosa fa tutta questa gente? Il primo posto è occupato dall'Agricoltura, il secondo dall'industria, seguono il commercio e le professioni libere. Il paese che ha la più forte percentuale della mano d'opera impiegata nell'agricoltura è la Bulgaria con l'82.4 per cento e le Indie Britanniche.

Nelle industrie il primo posto è tenuto dalla Svizzera col 44.1 per cento e l'Inghilterra col 39.7 per cento, seguono la Germania, la Francia e gli Stati Uniti. Una tavola particolarmente interessante dell'Annuario di statistica della S. d. N. è quella riguardante gli scioperi. L'onore del primo posto di questa scala spetta all'Inghilterra con 323 conflitti di lavoro (nel 1926) con una perdita di 162 milioni di giornate di lavoro implicanti circa 2 milioni d'operai. In Germania si constata dal 1924 ad oggi una gradazione discendente. Le cifre massime dei conflitti di lavoro negli Stati Uniti sono state raggiunte negli anni 1929 e 1928 con 37.799.000 e 31.556.000 di giornate di lavoro perdute rispettivamente. Unica Nazione europea che non denuncia scioperi e conseguentemente giornate improduttive è l'Italia.

Il Commissariato del Turismo protesta contro una misura tedesca

BERLINO, 29.

Il corrispondente romano del «Berliner Tagblatt» afferma in una sua corrispondenza che le conseguenze della tassa di 100 marchi per ogni tedesco che si rechi all'estero sarebbero assolutamente catastrofiche per il movimento turistico dei tedeschi verso l'Italia. Il corrispondente dice che il Commissariato italiano del turismo, d'accordo col Governo, ha ufficialmente protestato contro tale misura e che dalla risposta ad esso pervenuta risulta come il Ministro degli Esteri tedesco fosse favorevole alla revoca del provvedimento, mentre il Ministro delle Finanze si mantiene contrario.

Lo stesso giornale afferma che i circoli ufficiali italiani sono rimasti molto sfavorevolmente impressionati da questa risposta e che il Commissariato per il turismo si propone di fare altri passi presso il Governo tedesco. Il corrispondente aggiunge che non si sarebbe potuto inventare nulla di più meschino e dannoso di tale provvedimento per influenzare lo stato d'animo dei Paesi confinanti verso l'Italia.

Prossima pubblicazione di Antonio Tabacco

L'atteso libro di Antonio Tabacco, uscirà nel prossimo mese di agosto: « Solo... contro il mondo » Titayna (Elisabeth Sauwy Tisseyre) la donna più avventuriera del mondo ».

Uno studio psicologico di tutti gli ambienti sociali. Grandi viaggi avventurosi nel mondo intero.

Della vita e dei viaggi di Antonio Tabacco si interessarono le cronache dei più importanti giornali del mondo.

VARIETA' SCIENTIFICHE

Il cavo telefonico transatlantico

Tale gigantesco progetto è, a quanto riferiscono i tecnici, entrato nella sua fase esecutiva. Però ben pochi sono i particolari noti al pubblico. Sembra che il tracciato deciso sia da Terranova all'Irlanda, per una complessiva lunghezza di 2000 miglia nautiche. Dal punto di vista elettrico sembra probabile l'adozione del nuovo isolante « paragutta », nonchè di un sistema speciale di pupinizzazione. Data la grande profondità oceanica non è possibile adottare un cavo sottomarino del tipo comune, perchè probabilmente sarebbe soggetto a deformazioni notevoli. Un tipo apposito è stato studiato con un nuovo sistema di costruzione dalla Felten e Guillaume di Germania. Cavi sottomarini di notevole lunghezza pupinizzati sono già stati recentemente posati dalla Siemens fra la Germania e la Danimarca.

Il problema delle stazioni amplificatrici intermedie è stato oggetto di particolare studio da parte dei tecnici americani e tedeschi.

Il progetto americano prevede la formazione di isole natanti (secondo il modello già esperimentato sul lago Michigan) le quali dovrebbero servire anche per l'aviazione fra l'Europa e l'America.

Dato che i circuiti telefonici previsti sono a 4 fili, si pensa di distanziare le stazioni amplificatrici fra loro di circa 1000 km.

I tratti principali del cavo sarebbero i seguenti:

1) Costa America-Isole Bermude chilometri 1200;
2) Isole Bermude-Isole Azzorre chilometri 3300;
3) Isole Azzorre-Portogallo-Spagna chilometri 1800.

Si prevedono quindi due stazioni amplificatrici natanti intermedie ai due ultimi tratti.

Il progetto tedesco considera invece la posa di speciali boe contenenti gli amplificatori, collocate a circa 30 metri sotto il livello del mare e munite di speciali ancoraggi per il cavo.

I progressi tecnici, dei quali siamo stati spettatori in questi ultimi anni, danno affidamento di vedere entro breve tempo compiuta anche quest'opera gigantesca.

Nuovo apparecchio per fotografare lo stomaco

Il dott. A. Becart, dell'ospedale parigino « Léopold Bellan », à costruito un apparecchio fotografico mediante il quale si possono eseguire istantanee stereoscopiche nell'interno dello stomaco umano. Il minuscolo apparecchio, battezzato dal suo inventore « gastrophotor » è il risultato di cinque anni di esperimenti.

Tra i due obbiettivi del « gastrophotor » trovasi una minuscola lampadina elettrica, che può allacciarsi a qualsiasi comune conduttura elettrica. Essa diffonde, per 20 secondi, una fredda luce azzurrina, della forza di 20 mila candele. Trascorsi i venti secondi, nella lampadina si fonde una valvola, spegnendosi automaticamente la luce. L'eccezionale intensità della luce permette di prendere in quel breve tempo otto fotografie stereoscopiche dell'interno dello stomaco.

Il dott. Becart ha fatto più volte ad accolte di medici la dimostrazione del suo apparecchio, facendone risultare gli straordinari pregi del suo « gastrophotor ». A parte la plastica evidenza con la quale le stereoscopie mostrano l'oggetto ritratto, il nuovo apparecchio produce immagini molto più chiare e tutt'altre che quelle della comune radiografia. Hanno particolare pregio in quanto è possibile, grazie ad esse, rilevare la presenza del cancro in una fase iniziale e stabilire le diverse forme di gastrite. Giovandosi della fotografia dell'interno dello stomaco, si possono anche accertare i progressi del risanamento dopo interventi chirurgici e meglio decidere nuove operazioni nel punto opportuno, in caso di complicazioni.

Grandi festeggiamenti per ferragosto a Postumia e ad Abbazia

Postumia ed Abbazia, le due fiorenti stazioni turistiche del confine orientale, che tanta parte hanno nel movimento turistico della Venezia Giulia, si sono accordate per l'organizzare di grandi festeggiamenti da tenersi durante il prossimo Ferragosto.

Nel mentre Postumia organizzerà delle speciali feste nell'interno delle sue Grotte meravigliose, indicendo per l'occasione, pure delle grandi passeggiate speleologiche attraverso tutto il complesso sotterraneo fino al suggestivo Abisso della Piuca, Abbazia allestirà una serie di spettacoli lirici completati da numerosi altri festeggiamenti.

Le manifestazioni nelle Grotte di Postumia avranno inizio il 10 agosto giorno in cui entrerà in vigore la speciale riduzione ferroviaria del 50 per cento che è stata concessa recentemente a valere da tutte le Stazioni del Regno.

Le manifestazioni di Abbazia, invece, avranno inizio il 12 agosto con una grande festa in mare e continueranno fino al 24 con degli attraenti programmi giornalieri. Sugli spettacoli lirici all'aperto di Abbazia è stato stabilito di dare l'« Aida », il 13, il 15 ed il 16 agosto e la « Tosca » il 18, il 20 ed il 22 dello stesso mese con la partecipazione di artisti di gran grido e delle masse corali del Teatro alla Scala di Milano. Anche per Abbazia varrà la riduzione ferroviaria del 50 per cento da tutte le Stazioni del Regno dal 10 al 30 agosto.

Echi e riflessi

L'aspetto di Pompei è quello di una città che ripete le origini e forse anche il nome dal commercio. A parte la concorrenza degli stranieri — greci, alessandrini, ebrei — anche l'elemento italiano era un miscuglio di gente che confluiva a Pompei per ragioni di commercio dai vicini paesi. Ma dal quadro generale del commercio pompeiano Emilio Magaldi — in una sua memoria all'«Accademia Pontaniana» — ha preferito staccare, come oggetto particolare d'indagine il commercio ambulante o di piazza che ha grande importanza non solo dal punto di vista economico e sociale, ma anche, e principalmente, per la storia del costume. A Pompei assistiamo per la prima volta al graduale emanciparsi del commercio minuto dalla «taberna». Lo vediamo, dapprima incerto, oltrepassare la soglia della bottega con la caratteristica « cacciata » della merce; e lo vediamo poi, deschetto a terra, a chiedere protezione ai portici del Foro, e infine scorazzare lietamente per le vie della città. Ne cogliamo il primo passo nel dipinto di via de l'Abbondanza, che rappresenta lo interno di una bottega. Una donna, la «magistra» sta dietro il banco di vendita, intenta a vendere un paio di «calcei» ad un cliente che se ne sta comodo sopra un divano. Ma quello che più interessa nel dipinto è «un cavalletto di legno dai lunghi regoli orizzontali, disposti in due serie», il quale si vede impiantato sul marciapiede che precede la bottega. Una volta che il commercio, infilata la porta della bottega, abbia mosso i primi passi, bisogna andarlo a trovare sotto le baracche di legno. Dalle baracche di Magaldi passa ai venditori girovaghi, benchè fra questi ed i «posteggiatori» non si possano fare una distinzione assoluta, gli uni potendo fare all'occasione, quello che facevano gli altri e viceversa. Le iscrizioni hanno lasciato preciso il ricordo di due autentici «pizzaiuoli» pompeiani. «Pudens libarius hic», avverte un'iscrizione in prossimità dello ingresso del tempio di Apollo; ed un'altra «Verecunnus libarius hic». Aver potuto individuare, al lume delle iscrizioni, il posto dove si fermavano due «pizzaiuoli» pompeiani è certamente abbastanza, se si tien conto che il commercio ambulante è di una natura transitoria e perciò destinata a non lasciar traccie del suo passaggio.

***

Presto le avventure cinematografiche del topolino Micky si vedranno sul cielo di Berlino con delizia di grandi e piccini, se riesce — scrive la « N. F. Presse » — quello che si ripromette il chimico di Francoforte sul Meno, dr. Manfredi Mannheim, con la sua macchina di proiezione sulle nuvole. Il dott. Mannheim ha già proiettato con successo sul cielo fotografie e « réclames » a un'altezza da ottocento a mille metri. Egli ritiene possibile di proiettare delle pellicole sulle nuvole da una altezza di parecchie migliaia di metri. Le proiezioni sono visibili a distanza di chilometri. Le pellicole devono essere fissate mediante un processo di acidi a un nastro di metallo che resista al calore dell'apparecchio. Pellicole di celluloide vengono bruciate all'istante. Ora il dottor Mannheim sta provando la sua macchina di notte con successo, più tardi si propone di proiettare sul cielo avvertimenti da punti differenti come motoscafi e simili. Lo apparecchio è semplice, solo che il processo del dott. Mannheim resta segreto. Si presenta come una scatola chiusa che contiene due specchi situati in modo da riflettere i raggi di una lampada girevole di 110 volts e di 70 ampers attraverso uno schermo che porta la figura o la parola da proiettare. Il dott. Mannheim calcola che ci sono 180 notti all'anno in cui la sua macchina può entrare in funzione. Egli crede di poter proiettare figure all'altezza di diecimila metri: insomma mandare il topolino Micky fin nella stratosfera.

***

Una delle regine che maggiormente si son fatte amare dal proprio popolo è Guglielmina, regina d'Olanda. Giunse al potere il 23 novembre 1890, quando era una bimba di dieci anni, e subito manifestò quelle nobili qualità di donna e di regina, che con gli anni non fecero che svilupparsi. Allegra, vivace, intelligente, essa apparve al suo popolo come uno di quegli angioletti alati, che i naviganti mettono sulla poppa dei loro navigli come « porta fortuna ». Ma essa fu — scrive l'« Excelsior » — molto più di un amuleto regale. Essa fu un carattere, una coscienza. Fu sul trono una donna saggia ed onesta, una regina che seppe dare il buon esempio al suo popolo e che conservava la radizione della virtù. Fedelmente sottomessa alla diplomazia per gli affari di Stato, la giovane regina aveva dichiarato che non comprenderebbe in questa la scelta del marito. Il popolo approvò il suo matrimonio col Principe Enrico dei Paesi Bassi e il giorno delle nozze che seguirono il 16 febbraio 1901, la diede mille prove della sua affezione. Quando il popolo d'Olanda apprese il felice arrivo al mondo della principessa Giuliana fu un delirio. La regina Guglielmina, che ha quarant'anni di regno, ha sempre seminato il conforto nella sua via, e ciò perchè veramente donna, e perchè dal suo trono si è sempre occupata della felicità degli altri e del benessere degli umili.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Valendomi dei poteri conferitimi quale Commissario straordinario della Federazione provinciale di Udine del P. N. F., ho abolito la carica di Ispettore di Zona. I segretari politici e i Commissari dei Fasci della provincia, saranno alle mie dirette dipendenze.

Nomino Vice Commissario per il Fascio di Udine il camerata Ettore Cicuttini, vecchia Camicia Nera, corrispondente de «Il Popolo d'Italia».

Il Commissario straordinario on. MARIO BARENGHI

Solenne commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta

Domenica 2 agosto alle ore 9,30 per iniziativa del Comune di Udine e della Federazione Friulana Combattenti, avrà luogo, nel salone del civico Castello, la commemorazione di S. A. R. il Duca d'Aosta, Condottiero invitto della Terza Armata.

Sarà oratore il prof. Mario Antonio Catalani.

Al tributo di onore e di memore gratitudine verso il Principe Augusto, onore della stirpe e della Monarchia Sabauda, interverranno le autorità e le rappresentanze cittadine.

L'ingresso al salone del Castello è dalla gradinata a sud.

Le associazioni e le rappresentanze sono pregate di intervenire con bandiera.

Esercitazioni tattiche della Milizia Forestale

La «Stefani» comunica:

Sulle pendici del monte Mangart si sono svolte in questi giorni esercitazioni tattiche di reparti speciali della prima legione della Milizia forestale. Alle esercitazioni hi presieduto il generale Agostini comandante la milizia nazionale forestale.

La Federazione Agricoltori
Pro colonie elioterapiche

La presidenza della Federazione provinciale fascista degli agricoltori ha diramato ai segretari di zona, ai fiduciari, agli agricoltori della provincia, la seguente circolare:

Tra le magnifiche iniziative per le opere assistenziali del Partito merita di essere esaltata e convenientemente aiutata quella delle colonie estive.

Sono sciami di bimbi e di bimbe che la solidarietà fascista — sia pur attraverso sacrifici — invia ai monti, al mare, alle colonie elioterapiche per temprare il corpo e lo spirito delle nuove generazioni.

A quest'opera di assistenza non deve mancare il concorso degli agricoltori che sanno come dalla robustezza fisica dipenda il maggior apporto di resistenza per vincere la dura fatica del lavoro in tutti i campi dell'attività umana.

La superiore Confederazione degli agricoltori ha disposto che in ogni Provincia le Federazioni dipendenti si rendano promotrici della raccolta di generi alimentari quali frumento, riso, orzo, granoturco, patate, fagioli, ecc.; tra i propri associati.

Presi gli accordi con la Federazione Provinciale del P. N. F. i nostri fiduciari comunali uniti dai vincoli di quel cameratismo fascista che permette di fissare ogni meta senza la preoccupazione di ostacoli prenderanno subito contatto coi signori rappresentanti delle organizzazioni politiche del partito coi quali sapranno condurre a buon fine una iniziativa della quale l'orgoglio del dovere compiuto è motivo della più ambita soddisfazione d'italiano e di fascista.

Ecco l'elenco delle Colonne Elioterapiche e dei Mandamenti ai quali debbono far capo i Comuni delle varie zone:

Colonia di Casarsa, mandamento di Casarsa — Colonia di Cividale mandamento di Cividale — Colonia di Codroipo, mandamento di Codroipo — Colonia di Pordenone, mandamento di Pordenone — Colonia di Osoppo, mandamento di Tarcento-Gemona — Colonia di Sacile, mandamento di Sacile — Colonia di S. Daniele mandamento di S. Daniele — Colonia di S. Vito al Tagliamento, mandamento di S. Vito al Tagliamento — Colonia di Spilimbergo, mandamento di Spilimbergo-Maniago — Colonia di Tolmezzo, mandamento di Tolmezzo, Ampezzo, Pontebba — Colonia di Udine, mandamento di Udine, Palmanova.

Gli escursionisti al monte Jovet (1814)

La Società Escursionisti Friulani organizza per domenica 2 agosto una gita al monte Jovet col seguente programma:

Ore 4,15: adunata sul piazzale della Stazione; ore 4,30: partenza per Chiusaforte; ore 6,30: arrivo a Chiusaforte; ore 7: partenza per Patoc; ore 8,30: arrivo a Patoc; ore 11: arrivo in vetta; ore 13: discesa; ore 15: arrivo a Chiusaforte; ore 19,8: arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci: le iscrizioni si ricevono presso la Sede Sociale in via Aquileia 18.

XXIX luglio

Ricorreva ieri il 31.o anniversario della tragica morte di Re Umberto I, il Re Buono. La ricorrenza fu ricordata con l'esposizione della bandiera abbrunata non solo dagli edifici pubblici ma anche da quelli privati.

Uno spaccio comunale di uva a buon mercato

Il Podestà, seguendo le direttive del Governo e ricordando con quanto favore la cittadinanza abbia accolta nel decorso anno uguale iniziativa, ha disposto perchè, a partire dal dì 8 agosto p. v., sieno qui poste in vendita a prezzi popolari uve da tavola prelevate dalle tenute del Co. Carlo di Prampero di Aquileia.

La vendita dell'uva — a chilogramma od in cestine di circa 10 chili, bene confezionate anche per la spedizione — seguirà tutti i giorni dalle 8 alle 10 in apposito locale della Trattoria Comunale, in via dei Teatri N. 14.

Così, anche quest'anno e per un periodo non breve, tutti potranno con poca spesa provvedersi di questo ottimo prodotto, di cui sono note le benefiche qualità dietetiche e nutritive.

Esempio da imitare

Il sig. Aldo Zuliani, residente a Venezia ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Prefetto di Udine:

«Permettomi comunicare E. V. che sui magredi di Cordenons e San Quirino da secoli incolti e deserti è cominciata con precedenza assoluta opera redenzione agraria. Sebbene esclusi dal grande progetto di bonifica la trebbia oggi consegna circa duecento quintali di grano fecondati sui magredi, giusto premio al primo coltivatore che senza aiuti statali, con amore e volere fascista ha tentato l'audace esperimento. Cinque famiglie coloniche alloggiano in case ampie salutari hanno trovato ragione di vita e domani confido in prosperità dove prima era abbandono e desolazione. Con atto propiziatorio ho disposto che i primi cinque quintali di parte padronale sieno messi a disposizione di V. S. per essere assegnati a 10 Balilla poveri di Cordenons e San Quirino. Nel segnalare quanto sopra voglia gradire Eccellenza devoto saluto fascista.

Aldo Zuliani

S. Croce 2046 Venezia 5.

Come saranno regolati i treni festivi

La creazione dei treni turistici della domenica e degli altri giorni festivi, ha suscitato vivo interessamento, sopratutto nelle classi lavoratrici che possono così concedersi uno svago istruttivo.

Come abbiamo avuto occasione di accennare, di massima la partenza verrà fissata fra le ore 5 e le 7 del mattino ed il ritorno in residenza per la mezzanotte dello stesso giorno.

Le località saranno scelte fra quelle notoriamente più interessanti. Di solito si organizzerà una gita in ogni giorno festivo da ogni grande centro variando opportunamente le località, mèta delle gite.

Il biglietto sarà unico e valido solamente pel treno stabilito, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni sia nell'andata che nel ritorno e il prezzo sarà computato per la stazione terminale in base ad una riduzione media dal 75 all'80 per cento sulla terza classe con opportuno arrotondamento.

Potranno fissarsi come terminali anche località servite da scali lacuali o da stazioni di ferrovie secondarie con prezzo globale.

Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella di inizio del viaggio, fermo naturalmente il prezzo unico a forfait stabilito per i biglietti.

L'annuncio di ciascuna gita sarà fatto una settimana prima e la vendita dei biglietti speciali, valevoli esclusivamente per i treni prestabiliti, avrà inizio a partire dal giorno dell'annuncio.

Naturalmente le gite verranno organizzate soltanto da quei centri dai quali è dato di prevedere che si verifichi realmente un forte movimento.

Le gite di domenica

Domenica 2 agosto avranno luogo, le seguenti gite con i prezzi a fianco indicati:

Trieste - Pontile per Grado e ritorno lire 6; Pontile per Grado-Grado e ritorno lire 3. Totale lire 9.

Gorizia - Monfalcone - Pontile per Grado e ritorno lire 5; Pontile per Grado - Grado e ritorno lire 3. Totale lire 8.

Udine - Palmanova - Pontile per Grado e ritorno lire 5; Pontile per Grado - Grado e ritorno lire 3. Totale lire 8.

Ecco l'orario: Trieste p. ore 7.05 - Pontile per Grado a. ore 9,10 - Pontile per Grado p. ore 20,50 - Trieste a. ore 23.

Udine p. ore 7,50 - Pontile per Grado a. ore 9,10 - Pontile per Grado p. ore 20,50 - Udine a. ore 22,20.

Gorizia p. ore 6,50 - Pontile per Grado a. ore 9.10; - Pontile per Grado p. ore 20,50 - Gorizia a. ore 23.

Potranno partecipare alla gita anche viaggiatori delle località di Monfalcone, Palmanova e Cervignano al prezzo stabilito per quelli di Gorizia e di Udine, cioè a lire 8 per persona.

I biglietti sono vendibili anche presso le Agenzie viaggiatori, Ufficio Centrale viaggi Venezia Giulia Trieste, Le Lièvre di Gorizia e Cassa di Risparmio di Udine.

I biglietti per i treni popolari possono essere acquistati tutti i giorni della settimana e la vendita cessa alle ore 24 del sabato; alla domenica mattina la vendita è limitata soltanto ai posti ancora disponibili.

Nuovo treno domenicale e festivo da Cividale

A partire dal 2 agosto p. v. e — fino a nuovo avviso — in tutti i giorni di domenica ed altri festivi riconosciuti dallo Stato, sulla linea Udine - Cividale sarà attivato un treno speciale in partenza da Cividale alle ore 20,50 e arrivo a Udine alle 21,20.

Beneficenza
A mezzo "Giornale del Friuli,,

All'O. N. B. — Per onorare la memoria dello studente Giovannino Di Lenardo i commercianti di Piazza Venerio lire 12.

Nel 18.o anniversario (29 luglio 1913) del decesso della signora Cleta Rubbazzer Perusini, le sorel le Gemma e Velleda Rubbazzer offrono lire 10 alla Casa di Ricovero.

Altre offerte

Alla Congregazione di Carità. — Elargizioni pervenute per onorare la morte del rag. Federico Sandri: Fam. Italico Ronzoni lire 20; cav. rag. Renato Bettina lire 30; avv. cav. Gino Zagato lire 10; — di Miniscalco Santo: Cantarutti Pietro e amici coetanei lire 31; — di Anna Croattini ved. Sello: Aurelio Malagnini lire 10; Esente Enrico 10; prof. arch. Luigi Taddio lire 10; Cirillo Alfonso e Sante Benedetti lire 20; — di Gio. Batta Serafini: Luigi Rocco lire 10; — di Giovanni di Lenardo: Esenti Ricciotti lire 5.

Dopo la manifestazione aviatoria

Ieri sera al ristorante Nazionale, l'Aero Club di Udine, ha offerto una bicchierata a tutti coloro che cooperarono alla organizzazione dell'atterraggio al campo d'aviazione di Campoformido, dei partecipanti alla terza tappa del Giro Aereo d'Italia, manifestazione riuscitissima e che richiamò una folla entusiasta di cittadini o di appassionati.

Alla riunione intervennei l'ingegnere Celso Ferrari Aerfero capo per Udine e provincia, il co. Cino Florio e cav. dott. Bobo Muratti, l'ing. Pietri, l'ing. dott. Luigi Cantoni, il cap. Mecchia addetto al campo d'aviazione «F. Bonazzi», nonchè numerosi ufficiali aviatori con a capo il col. cav. Tougier.

Furono scambiati brindisi inneggianti alla gloriosa arma del cielo ed all'Aero Club di Udine che ne esalta e perpetua le tradizioni.

Fiori d'arancio

Ieri mattina, nella chiesa della Purità, splendidamente addobbata, si giurarono fede di sposi l'egregio insegnante sig. Armando Molinaris, nostro apprezzato collaboratore, e la gentile signorina Silvia Cester. Furono testimoni per lo sposo il capitano cav. Luigi Bonanni, per la sposa il prof. Vittorio Fabris.

Celebrò il rev. Mini, il quale disse elevate parole di augurio.

Durante la messa un quintetto di archi e harmonium, sotto la sapiente guida del prof. Cuttini, eseguì scelti brani di musica classica.

Finita la cerimonia, in casa della sposa, tra una profusione di fiori e di regali, fu servito un signorile rinfresco, dopo il quale gli sposi partirono per il tradizionale viaggio di nozze.

Alle felicitazioni ed agli auguri giunti da ogni dove con innumerevoli lettere e telegrammi, uniamo i nostri più cordiali.

Chiarimento

In riferimento alla notizia ieri pubblicata, riguardante il concorso vetrinistico bandito dalla ditta Fantzen, l'interessato ci prega di rendere noto che il progettista ed esecutore della vetrina della ditta A. Basevi e figlio è stato il sig. Vincenzo Piccolo, mentre il pittore Giovanni Saccomani ha dedicato la sua opera solo alla esecuzione dello sfondo di detta vetrina.

Una moneta nell'esofago

Ieri sera fu accolto all'Ospedale il piccolo Elio Meneghini fu Angelo di mesi 18, il quale eludendo la vigilanza dei famigliari, inghiottì una moneta da dieci centesimi che si arrestò nell'esofago.

Il piccino fu trattenuto nel Pio luogo con prognosi buona.

FATTORI Ortaggi
Via Rialto - Tel. 206

Il prezzo del pane ribassato
al Forno Municipale

L'Amministrazione della Cooperativa Friulana, Forno Municipale, comunica che a datare da oggi 30 corrente i prezzi del pane in vendita nei propri spacci saranno diminuiti di 10 centesimi per i tipi cornetto, sfilatini e pasta molla e di cent. 5 per il tipo popolare, e ciò in adeguamento ai nuovi prezzi delle farine.

Contributo del Consiglio dell'Economia all'Istituto di Rubignacco

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, anche per l'anno corrente, ha erogato a favore dell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, la somma di lire 2000.

La Presidenza dell'Istituto sentitamente ringrazia.

La gita dell'Alpina al rifugio De Gasperi

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del C. A. I., ha indetto la seguente gita per domenica 2 agosto, in occasione della inaugurazione della Cappella Salesiana presso il Rifugio De Gasperi:

Ore 5: partenza da Udine in autovettura; breve fermata a Tolmezzo; ore 8 arrivo al garage in Val Pesarina; ore 10 arrivo al Rifugio (m. 1.770).

Escursioni libere a scelta. Colazione al sacco. Al Rifugio si troveranno in vendita cibi freddi e bibite.

Ore 17 partenza dal Rifugio; ore 18.30 arrivo al garage; ore 20 arrivo a Udine.

Per chi volesse salire una delle magnifiche cime che stanno intorno al rifugio, sarebbe consigliabile la partenza nel pomeriggio precedente e pernottamento al rifugio.

Perchè la gita si effettui è necessario un numero di iscrizioni sino a vettura completa.

Le adesioni si accettano a tutto venerdì 31 corrente.

Bimbi alla Colonia di Frattis

Sono partiti ieri alle ore 13,15, lietamente, 178 bambini che la Società Protettrice dell'Infanzia, con largo contributo del Comune di Udine, invia alla sua saluberrima colonia di Frattis sopra Pontebba. Questi 178 bambini costituiscono il secondo turno della cura montana, turno che durerà come il primo ben 45 giorni.

Gran folla di papà e di mamme ad accompagnare i piccoli figliuoli, e grandi evviva ed alalà al Regime che ha dato così notevole impulso a questa benefica e salutare opera di redenzione.

Erano presenti alla partenza il Podestà co. Gino di Caporiacco, la vice presidente della Società Protettrice dell'Infanzia sig.na Ada Picecco ed il Colonnello cav. Luigi Rochis segretario generale della Società stessa.

Anagrafe Commerciale

L'Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine comunica la seguente Anagrafe Commerciale per il mese di giugno 1931 - IX.

Nuove inscrizioni

Adotti Maria in Prucher, Udine, via Grazzano 134 — Trattoria.

Cicconi Umberto, Udine, via Villalta, 9. — Rappresentante.

Comini Pietro, Udine, via Tarcento 59. — Vetturale.

Consorzio Prov. Friulano Tenutari di Stazioni di Monta Taurina, Udine, via Poscolle 8. — Monta taurina.

Danna Teroisio, Udine, via Pracchiuso. — Coloniali, alimentari e vini.

Fantini Domenico, Udine, via Principe Umberto, 2. — Distribuzione di energia elettrica.

Flora Umberto, Udine, via Cavour 3 A — Barbiere.

La Udinese, Udine, Paderno 58 — Fabbrica caramelle e dolciumi.

Giacomo Mayer succ. Marco Kaempf, Udine, via Aquileia 14 A — Industria e commercio impermeabili e confezioni.

Olivo Espedito di Pasquale, Udine, piazza Venerio — Frutta in grosso.

Petri Tullio, Udine, via Ciro di Pers. — Officina di riparazione.

Pividori Armida in Gasparutti, Udine, via dei Turriani. — Panlatticini, uova, frutta secca, gelati, paste alimentare, crusca, avena e farine.

R. Spinotti e N. Dorotti (Soc. di fatto), Udine, via Belloni 10. — Vendita apparecchi radio e accessori.

Soc. An. ing. Ribi e C., Gorizia, Udine. — Esercizio di servizi automobilistici a comodo di passeggeri e merci, sovvenzionati o non dallo Stato, per l'esercizio di garage e rispettive officine, per l'esercizio di trasporti mediante scafi, ecc.

Stabilimenti Tessili Italiani, Benigno Crespi, Cotonificio Veneziano, Manifatture Toscane Riunite (Società Anonima), Milano, Stabilimenti in provincia di Udine. — Industria e commercio del cotone e fibre tessili.

Tolo Luigi, Udine, via del Gelso 7 — Vendita legna e carbone.

Ulliana Virgilio, Udine, via delle ferriere 1 — Castelficio.

Zorino Pietro fu Valentino, Nicolò, Cassacco. — Rivendita granaglie, castagne, semi, piante, cocomeri e frutta in genere.

Casonato Angelo, Giuseppe fu Antonio, Cividale. — Commissionato.

Ditta Pasini Achille, Cividale. — Commestibili, vini, droghe e privativa.

Pivotti Giacomo fu Ermenegildo, Enemonzo. — Impresa edile.

Fabbro Tomaso e F.lli (Società di fatto), Flaibano. — Forno da pane.

Manifatture di Ospedaletto, Gemona. — Tessuti, mercerie ed affini.

Grizzo Angelo di Giovanni, Pordenone. — Macelleria.

Altieri Salvatore, Pozzuolo. — Orticultore e floricultore.

Iob cav. Gregorio, Pozzuolo — Ammasso di bozzoli.

Ferrando Onorio, Pradamano. — Allevamento pollame.

Latteria Turnaria di Muris (Società di fatto). Ragogna — Latteria.

Latteria Turnaria di Pinzano, (Società di fatto, Ragogna — Latteria.

Latteria Turnaria di Villuzza, (Soc. di fatto), Ragogna. — Latteria.

Rossi Basilio e Figlio (Soc. di fatto), Reana del Roiale. — Granaglie, frutta, legumi, legna, carbone, sementi e piante.

Circolo Agricolo di Ziracco, (Soc. di fatto), Remanzacco — Acquisti su prenotazione dei soci di macchine agricole, concimi, sementi, anticrittogamici.

Giovanni Marchesan, Ruda. — Drogheria.

Portelli Riccardo di Federico, Ruda. — Riparazioni di biciclette.

Ditta F.lli Basso (Società di fatto), Sacile. — Macelleria e salumeria.

Braida Quinto di Giovanni, S. Giovanni al Natisone. — Officina fabbrile.

Politti Luigi, Sequals, Alimentari e salumeria.

Cristofoli Alvise, Socchieve. — Impresa costruzioni.

Tomè Giuseppe fu Pietro, Spilimbergo, — Liquori e vini.

Ermacora Giovanni fu Giovanni, Tarcento. — Semi e piante.

Secco Elvira in Zorzi, Tarcento — Mercerie, confezioni, manifatture.

Di Giorgio Francesco fu Bernardino, Tavagnacco. — Commercio dolciumi, semi e piante.

Impresa Edile di Costruzioni, Tolmezzo. — Impresa costruzioni.

Società Trasporti (Società di fatto), Tolmezzo. — Trasporti e spedizioni e commercio benzina, olii, petrolio, grassi e lubrificanti.

Rossi Ida fu Vincenzo vedova Cristofoli, Treppo Carnico. — Osteria e albergo.

Sono state denunciate inoltre numerose costituzioni di negozi di barbiere.

Investimento automobilistico

Fu medicato ieri sera all'ospedale dal dr. Butti, certo Giuseppe Monaco fu Luigi di anni 68 abitante in via Colugna, per una grave ferita lacero contusa alla fronte, riportata in seguito ad un investimento automobilistico da parte di una macchina portante la targa numero 2048 UD.

Salvo complicazioni guarirà in 10 giorni.

L'infortunio di uno spaccalegna

Vittorio Battistella di Carlo di anni 31, abitante in via Palermo 4, operaio presso la ditta Rossi e Conti, lavorando ieri ad una macchina spaccalegna, accidentalmente rimase impigliato con la mano destra sotto il coltello della macchina stessa riportando ferite lacero contuse alle dita anulare, medio ed indice. Fu accolto all'ospedale dal dr. Butti che giudicò la lesione guaribile in una ventina di giorni.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi giovedì — Mattina: Fettuccie alla bolognese - Coniglio arrosto o vitello tonnato - Contorni.

Sera: Riso e zucchine - Bistecche ai ferri - Contorni.

Cronaca Giudiziaria
Pretura di Udine

Giudice: Primo Pretore cav. dott. Dianese — P. M. avv. Centazzo — Cancelliere Feruglio.

Una serie di processetti

— Anna Maria Galiussi fu Pietro d'anni 30, Filomena Gennaro fu Antonio d'anni 56, Dante Plo fu Domenico d'anni 55, Domenico Condussi fu Valentino d'anni 5[illegible] Rino Aresi fu Antonio d'anni 3[illegible] Giacomo Codoglio di Pietro, per essere stati sorpresi a mendicare per le vie cittadine, furono puniti da 5 a 10 giorni di arresto. Solamente Pietro Driussi fu Luigi d'anni 62, imputato dello stesso reato, dati i suoi poco buoni precedenti, fu condannato ad un mese d'arresto.

— Maria Arduino di Giovanni d'anni 20, domenica mattina fu sorpresa verso le ore 4 entro il Buffet della stazione in compagnia di persone... nottambule. Invitata ad allontanarsi l'Arduino si ribellò rivolgendo ai carabinieri frasi oltraggiose. Comparsa ieri dinanzi al giudice, pur ammettendo il fatto, cercò di scusarsi.

Considerati i precedenti, fu punita con 6 mesi di reclusione beneficiando della condizionale.

— Maria Arban fu Osvaldo di anni 31, da San Martino di Campagna, per essere stata sorpresa in via Gorizia, dopo la mezzanotte, in atteggiamenti poco edificanti, si buscò 6 mesi d'arresto.

— Luigi Gasparutti di Giuseppe d'anni 29, la settimana scorsa, lievemente preso dal vino, oltraggiò il piantone di guardia alla Caserma dell'11. Genio, perchè giustamente, gli vietò di entrare in Caserma ove s'era rifugiata sua moglie, vittima delle violenze e dei maltrattamenti maritali.

Dinanzi al giudice, il Gasparutti ammise d'aver maltrattato la moglie perchè s'era rifiutata di eseguire un suo... ordine.

Ammise pure di aver rivolto frasi vivaci all'indirizzo del piantone e del sergente d'ispezione dell'11. Genio e ciò perchè non gli permisero di raggiungere la consorte.

Fu condannato a 6 mesi di reclusione e 15 giorni di arresto.

— Eliseo Marsiglio di Giovanni d'anni 29 da Sutrio, per ubbriachezza e grida sediziose fu punito a 20 giorni di arresto.

— Massimiliano Pozzo fu Pietro d'anni 25, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Fiume, si buscò un mese di arresto con il beneficio della sospensione.

— Antonio Stefanutti fu Lorenzo d'anni 42, per aver soverchiamente bevuto e bestemmiato fu punito con 5 giorni d'arresto e 100 lire di multa.

Garden Party
DANZE SCALONA

Da questa sera 30 luglio nel parco del CAFFE' ALLE ALPI, Piazzale Osoppo, si inizia la stagione delle danze, dalle ore 20.30.

Il ritrovo veramente signorile, non mancherà di richiamare, la parte più eletta dei cittadini, ad uno svago improntato alla più schietta allegria. Come serata di inizio vi sarà un referendum, a premio.

Ai Dopolavoristi

La direzione del **Cinema Teatro Cecchini** per speciale concessione, applica la riduzione ai tesserati del Dopolavoro TUTTE LE SERE, escluso le domeniche e le feste.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

UCCELLI DA PREDA. — Première. Film di grande successo della Columbia Pictures presentato dall'Anonima S. Marco Films. Interpretazione della bellissima Priscilla Dean. — Ore 17.

CINEMA EDEN

ZIO SAM SI DIVERTE. — Brillante comica, spigliata commedia. Film Fox Movietone sonoro e cantato, della intricata vita parigina. — Ore 17.

CINE-TEATRO CECCHINI

GLI AMORI DI DON GIOVANNI E LUCREZIA BORGIA. — Film sonoro tessuto su trama storica. Grandiosa interpretazione di John Barrymore e Mary Astor. Grande successo. — Ore 17.

Concerti serali

BIRRERIA MORETTI
Viale Venezia

Tutte le sere concerto dalle ore 21. In caso di cattivo tempo l'orchestra suonerà nel salone.

Tutti i lavori in fiori freschi. Speciale confezionatura di cestini. BLONDE DA SPOSA
La Flora Friulana Via Cavour 3 Telefono 45
Le vaste colture proprie permettono i prezzi più bassi

PILLOLE DI SANTA FOSCA o del PIOVANO
Purgative-digestive-antiemorroidale
200 anni di crescente successo
Iscritte nella Farm. ufficiale prem. con numerose med. d'oro
Farmacia PONCI - VENEZIA e in ogni altra importante
L. 3.30 la scatola
Diffidare delle imitazioni

LLOYD SABAUDO
SUD AMERICA
CONTE VERDE
Da GENOVA 6 Agosto
» NIZZA 6 Agosto
NORD AMERICA
CONTE BIANCAMANO
Da GENOVA 14 Agosto
» NAPOLI 15 Agosto
AUSTRALIA
M/n ESQUILINO
Da GENOVA 1 Settembre
LLOYD SABAUDO - GENOVA
Agenzia di UDINE: Via Aquileia, 34 — Tel. 8.72

ART — Via Gorghi 11 via Daniele — Udine - Tel. 547
Tel. 5-47 UDINE
LOCAZIONE AUTO
AUTORIMESSA TRIESTE
Via Gorghi 11

Abbazia 50 % RIDUZIONE FERROVIARIA dal 10 al 31 Agosto
STAGIONE d'OPERA all'APERTO - 1000 esecutori
Elegante convegno di alta mondanità cosmopolita

Da preferirsi ad ABBAZIA
HOTEL QUISISANA
Riattato col più compiuto comfort. Posizione incantevole nel proprio parco.
HOTEL EDEN Modernissimo Sulla spiaggia
Cucina eccellente. - Pensione da L. 35
Prospetti a richiesta.

FIAT 521-514-509
Servizio notturno
NOLEGGIO AUTO - Tel. 120
Autorimessa R. Vanzetto

GIOVANNI FANTONI & C.
Sottocastello - GEMONA - Friuli
Mobili d'arte
di ogni stile
Massime onorificenze - Albo d'oro 1930 - IV Triennale di Monza - Gran premio d'arte. Diploma d'onore d'esecuzione - Premio del Rotary Italiano.
Esposizione permanente in Gemona

MOBILI
a Prezzi convenientissimi si acquistano presso il
Mobilificio A. CRIPPA
Via Aquileia 66 - UDINE - Telefono 8-76
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grandioso assortimento
Elastici Metallici Brevettati
Soffici - Smontabili - Igienici - Pratici

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-60 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostez. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27, estero doppio
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

ARGOMENTI DI STAGIONE

Modi di bere

e bibite dissetanti

Una delle prime norme per non essere tormentati dalla sete in estate, consiste nel saper scegliere nei pasti gli alimenti adatti.

E' noto a tutti che un piatto troppo condito di sale basta per provocare una sete insaziabile; e come, invece, i pasti in cui abbiano larga parte il brodo, il latte, la verdura, le frutta siano capaci di ridurre al minimo il bisogno di altri liquidi.

Le frutta e la verdura contengono infatti una quantità di acqua che oscilla dall'80 al 90 per cento. Per cui si capisce come, prendendo questi alimenti, si soddisfa contemporaneamente il bisogno di cibo e quello di acqua.

Pasti di minestre in brodo, di latte, di verdura, di frutta, sono quindi particolarmente indicati in questa stagione.

In montagna, dopo lunghe camminate e profuse traspirazioni, questi alimenti servono meglio che non la pasta asciutta o il risotto, i quali soddisfano assai meno il bisogno di liquido e obbligano quindi a bere abbondantemente.

Per evitare la sete

Anche la maniera con cui si beve ha la sua importanza nel calmare la sete. Un atto che sembra paradossale, ma che corrisponde assolutamente al vero, è questo: la sete si calma meglio con una quantità minore di liquido che venga sorseggiato, che non un quantitativo maggiore che venga invece tracannato a bicchieri ricolmi.

E' noto altresì che chi è assetato può trovare talvolta un po' di ristoro tenendo in bocca e masticando qualche sostanza acidula. Il Mosso, ad esempio, in alta montagna, usava per combattere l'arsura, qualche prugna secca.

Quale spiegazione si può dare di questo fatto?

La presenza nella cavità della bocca di questa sostanza (che può essere anche una semplice caramella) stimola la produzione della saliva, la quale viene ad aumentare la mucosa orale e faringea; ciò basta a togliere la sensazione penosa di arsura, malgrado che l'organismo non abbia affatto modificato il suo quantitativo di acqua.

Prima norma dunque: bere adagio, a sorsate. Qualche pedante aggiunge per impedire di bere un bicchiere intiero, abbiate l'avvertenza di non riempirlo mai completamente di liquido.

La temperatura del liquido che si beve ha pure la sua importanza, vi è della gente, ad esempio, che, per calmare la sete, vuole assolutamente bevande ghiacciate. Ma è anche noto che l'uso di liquidi troppo freddi, specialmente se bevuti in fretta, può produrre disturbi gastrici e intestinali.

Il bere a sorsate e lentamente torna giovevole anche quando si tratta di liquidi molto freddi; tal modo essi subiscono un certo riscaldamento prima di scendere nello stomaco.

E' per questa ragione che i liquidi ghiacciati sono più facili e stesso gelato: questo deve essere tenuto un po' più a lungo in bocca ed ha quindi tempo di modificare la sua temperatura.

Una questione interessante riguarda il bere durante i pasti.

Qualche rigido igienista vorrebbe che durante i pasti si bevesse pochissimo o non si bevesse affatto, e ciò per evitare la diluizione del succo gastrico. Ma altri fisiologi più moderati dicono che si può anche bere mangiando purchè non si ecceda nella quantità. Le bevande fredde o calde, prese moderatamente, avrebbero anzi una azione favorevole, perchè aumentano la secrezione gastrica.

Anche la questione del bere durante i pasti ammette quindi una soluzione equa e non assolutamente esclusivista.

Bevande dissetanti.

Ed eccoci ora a dire due parole delle bevande.

Bevande gazate

In prima linea mettiamo l'acqua, il dissetante sovrano. L'acqua fresca e bene areata è la bevanda migliore e più gustosa che si possa immaginare. Qualche igienista meticoloso ammette tanta importanza alla aereazione dell'acqua, che consiglia, nel mescere, di lasciarla cadere dall'alto nel bicchiere, perchè ciò serve ad arricchirla di aria e di ossigeno. E vi è pure chi osserva che l'acqua, proveniente dalle profondità del sottosuolo, dovrebbe essere lasciata a fruire della benefica azione della luce solare.

Certo possiamo dire che l'acqua bollita, a cui si deve ricorrere in certi casi sospetti, è la meno gustosa e la più pesante.

Assai apprezate nella stagione estiva sono le acque gassose, siano esse natura o preparate artificialmente.

Le acque gassose, contenenti cioè dell'anidride carbonica, sono in realtà gustose e dissetanti. L'anidride carbonica possiede una leggera azione eccitante della secrezione gastrica ed anche della peristalsi intestinale; come pure è dotata di una certa azione anestetica. E' noto, infatti, che l'acqua gassosa serve bene per combattere la nausea.

Per cui si può dire che a dosi moderate queste acque, ricche di gas, rappresentano una stimolazione utile alle funzioni gastriche. Quando si eccede però la quantità troppo forte di gas può dar luogo a distensione dello stomaco ed a meteorismo intestinale.

Ma anche sono da raccomandarsi come dissetanti le ottime acque minerali di cui è tanto ricco il nostro Paese. Sono acque dissetanti per eccellenza che si possono bere come tali oppure temprate con succhi di frutta. Si tratta di acque pure, leggere, diuretiche, e alcune anche con proprietà digestive. Vengono assorbite celermente e non recano alcun disturbo anche se bevute in notevole quantità, mentre si sa che l'acqua comune, dei nostri acquedotti, se ingerita in forte quantità può dare una vera indigestione di acqua.

Acque minerali

Altre ottime bevande dissetanti si possono ottenere coll'aggiunta all'acqua di succhi di frutta. In prima linea notiamo il limone, la cui acidità può riuscire giovevole, specialmente nell'estate, quando si fa uso abbondante di liquidi.

Ma, oltre il limone, vanno ricordati gli aranci, come pure gli sciroppi, quando siano fatti veramente di frutta e non con semplici essenze.

Ricordiamo, a titolo di curiosità, che la grande attrice francese Sarah Bernhardt, soleva rispondere, a chi le chiedeva quale fosse il segreto della sua attività instancabile e della sua eterna giovinezza, che ciò era dovuto, in parte notevole, al largo uso che essa faceva di bevande con succo di frutta, specialmente di limone e di arancio.

Fra i succhi di frutta dovrebbe tenere un posto cospicuo «Il succo di uva concentrato», di sapore e profumo gradevoli. Nel succo di uva abbiamo un prodotto genuino che contiene preziosi costituenti, quali il fosforo organico, il ferro ed il manganese.

Si aggiunga che quando il succo d'uva trovasse un forte consumo se ne avvantaggerebbe considerevolmente anche la viticoltura, che è così gran parte della ricchezza agricola italiana.

Una bevanda, vecchia ma pur sempre tanto in moda, che può servire assai bene come dissetante, è il tamarindo. Per il suo gusto acidulo gradevole e per le sue proprietà rinfrescanti, il tamarindo può tenere il suo posto d'onore fra le bevande della stagione estiva.

Possiamo dunque concludere che l'igiene non è una arcigna tiranna che voglia impedirci di bere in estate: essa ci insegna invece il modo di soddisfare questo nostro legittimo bisogno, con moderazione e con particolari accorgimenti, così da risentirne solo il beneficio, senza averne alcun danno.

Stato Civile di Udine

Denuncie di nascita

Nati maschi 5 — Nate femmine 7. — Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Visconti Gilio impiegato con Nassimbeni Sinforosa casalinga.

Matrimoni

Albonetti Fulvio insegnante con Spinotti Caterina professoressa di pianoforte; Macor Giovanni commerciante con Miotto Carlotto impiegata.

Denuncie di morte

Klampferer cav. Rodolfo fu Giuseppe di anni 65 commerciante — Cantoni Angelo Giuseppe fu Luigi di anni 59 impiegato — Milan Pietro di Romolo di anni 27 operaio — Faggio Oscar di Vincenzo di anni 2 — Comello Anna vedova Ellero fu Antonio di anni 39 casalinga — Tubaro Marino di Giuseppe di anni 40 fabbro — Pitton Pietro di Luigi di anni 49 contadino — Lodolo Anna fu Giacomo di anni 78 casalinga.

Radiorario giornaliero

GIOVEDI' 30 LUGLIO

Roma-Napoli — Ore 21: Grande concerto sinfonico.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.45: «Il figliuol prodigo», opera di A. Ponchielli.

Radio Suisse Allemanique — Ore 20: «Il matrimonio segreto», opera comica di Cimarosa, da Salisburgo.

Bollettino meteorologico

L'Osservatorio Meteorologico del Castello, della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 29 luglio: bollettino delle 24 ore precedenti: temperatura: massima 28.4, minima 15.5.

Acqua caduta: nulla.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29

SITUAZIONE BARICA: area ciclonica sulle Farcer, anticiclone sul golfo di Guascogne, con promontorio esteso sull'Europa centrale; depressione sull' Europa sud orientale.

PROBABILITA': il prevalere dell'anticiclone atlantico e l'allontanamento verso oriente della depressione che era ieri sull'alta Italia riportano buone condizioni di tempo anche dove vi sono stati perturbamenti. Con un regime di venti intorno nord, particolarmente maestrali, quasi ovunque moderati, il cielo sarà in generale, sereno sulla penisola e sulla Sardegna, essendo in via di dissoluzione gli annuvolamenti sul versante adriatico. Sulla Sicilia cielo vario. Temperatura lievemente in diminuzione sulla penisola e quasi stazionaria sulle isole. Mare generalmente mosso.

Bollettino Commerciale

I raccolti di frumento notevolmente ridotti nel Canadà

ROMA, 29

L'Istituto internazionale di agricoltura ha ricevuto dal governo del Canadà un telegramma in data 29 luglio, in cui si informa che nella settimana passata il ritorno di temperature eccessivamente elevate, con venti caldi e quantità di pioggie quasi trascurabili, ha ulteriormente ridotte le prospettive dei raccolti nelle principali zone produttrici di frumento nella parte occidentale del paese e lasciata senza mutamento piuttosto che migliorata la situazione negli altri distretti agricoli. Si stanno ora mietendo la segala e l'orzo che danno rendimenti molto scarsi e nella settimana in corso comincierà la raccolta dei frumenti più precoci.

Si sono ancora lamentati danni recati dai grilli e dalla grandine. Le invasioni di ruggine sono ora generali nel Manitoba meridionale, ma i grani seminati prima stanno maturando rapidamente e non potranno quindi essere danneggiati in misura notevole.

Quotazione cereali

MILANO, 29

Frumento. — Sostenuto. Apertura: agosto 90; ottobre 95,55; dicembre 99,15. — Chiusura: agosto 89,75; ottobre 95; dicembre 98,50.

Granoturco. — Debole. Apertura: agosto manca; ottobre 43; dicembre 43,50. — Chiusura: agosto manca; ottobre 42,50; dicembre manca.

CAMBI

TITOLO	IERI 29	[illegible] 29
Rend. 3.50%	72.50	72.85
Consol. 5%	81.35	81.35
Prest. Littor.	81 35	81 35
Obbl. Venezie	79.—	—
Francia	74 90	74.85
Svizzera	373.—	372.62
Londra	92.80	92.78
New York	19.09	19.12
Buenos Aires		12.92
Berlino	454.—	455.—
Vienna	268.75	268.50
Romania	11.34	11.56
Belgio	266.50	266.70
Spagna	173.—	174.—
Praga	56.70	56.64
Ungheria	330.—	330.—
Albania	368.50	369.—
Jugoslavia	33.92	33.37
Grecia	24.75	24.75

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*

Cronache Sportive

U. L. I. C.

Comitato di Udine

(Seduta del 28 luglio 1931)

Ringraziamento. — Il Comitato ritenendo ormai chiusa l'attività Uliciana, invia agli Arbitri, alla Commissione Sportiva del Fascio, ai Dirigenti le Società ed ai giocatori il proprio ringraziamento per la collaborazione da essi prestata durante la decorsa stagione sportiva.

TORNEO RISERVE

Partite del 26 corrente. — Si omologano come segue: Giovinezza-Ferrovieri 3-2 — Itala-Cussignacco 4-1.

Punizioni. — Il giocatore Mestroni Marcello (56790) del Cussignacco. Si propone al Direttorio Regionale la squalifica del predetto giocatore per anni uno (sino al 31 luglio 1932) per avere colpito l'Arbitro durante la gara Cussignacco-Itala del 26 corrente.

Si ammoniscono i giocatori Roiatti Pietro e Gori Angelo.

Partite del 2 agosto. — Ardita-Cussignacco, campo Edera, ore 17.30.

COPPA PAPPAROTTI

Finale del 26 corrente. — Si omologa: Cussignacco 1, Cotonificio 0. Si dichiarano le squadre Cussignacco e Cotonificio rispettivamente terza e quarta classificate nel Torneo Coppa Papparotti e si invitano a ritirare presso il Comitato i premi loro spettanti.

TROFEO GORIN

Partite del 26 corrente. — Si omologano come segue: Itala-Pro Feletto 2-1 — Ferrovieri-Olimpia 4-2.

Punizioni. — Si ammoniscono i giocatori Bisutti Goliardo, Morgari Ezio, Conti Carlo, Rossi Luigi dei Ferrovieri e Zimolo Armando dell'Olimpia.

Terza eliminatoria. — Come da Regolamento alle cinque squadre vincenti la seconda eliminatoria viene aggiunta la squadra Pro Feletto, avente il miglior quozienté di goals fra le squadre perdenti.

Partite del 2 agosto. — Edera-Cormor, ore 16 — S. Rocco-Pro Feletto, ore 17.30. Le partite saranno giocate, occorrendo, coi tempi supplementari.

Varie. — Il Comitato sta provvedendo ad inviare a tutte le Società affiliate copia delle nuove norme che regoleranno l'attività uliciana nella prossima stagione sportiva. Si invitano fin da ora le Società che entro otto giorni da oggi non avessero ricevuto dette norme ad avvertire il Comitato.

Gruppo arbitri udinesi

La Segreteria avverte gl'interessati che entro il giorno 31 corrente devono provvedere ad inoltrare presso il D. R. Giuliano, Casella Postale 202 Borsa - Trieste la tessera per la vidimazione stagione 1931-32.

Calcio

TROFEO "GORIN"

Il primo girone eliminatorio di questo combattuto e interessante torneo si è chiuso domenica, con due disputatissime partite, che videro vittoriosa l'Itala, seppur di strettissima misura (2-1) sul Pro Feletto e i ferrovieri sulla non meno forte e sfortunata avversaria, l'Olimpia. Per avere la vincente di quest'ultimo accoppiamento si sono dovute giocare due partite di centoventi minuti ciascuna; questo basti per dar una idea dell'accanimento e della volontà messeci dalle squadre, pur di figurare in questo riuscitissimo torneo.

Il S. Rocco che ha regolato il Pasian di Prato, il Cormor vincitore del S. Osvaldo, l'Edera vincente del Cussignacco, ed il Pro Feletto che ha beneficiato della formula del quoziente delle porte, lotteranno per avere il diritto di entrare in semifinale, dove, come in questo secondo girone eliminatorio, la squadra perdente con il miglior punteggio avrà il diritto di formare la quarta semifinalista. Domenica avremo altre due partite: Edera-Cormor e S. Rocco-Pro Feletto. Dato l'antagonismo che esiste tra squadra e squadra, e dato la posta importantissimo in palio, è facile prevedere che ogni squadra profonderà tutte le sue energie e che gli incontri riusciranno combattutissimi.

Resiutta - Moggio 5 - 1

RESIUTTA, 26.

La giovanissima squadra di calcio di Resiutta, passa di successo in successo. Oggi, alla presenza di folto pubblico, ha conseguito una nuova clamorosa vittoria sulla temuta compagine di Moggio Udinese. La partita fu animatisima. Fin dall'inizio si è delineata la netta supremazia della squadra locale, sia per la tecnica del gioco, che per la volontà e omogeneità della compagine. Emersero il trio difensivo (una lode particolare al portiere Bolognesi), il centro sostegno e la guizzante linea attaccante. La squadra moggese, nonostante tutto l'impegno manifestato, è stata travolta da ben cinque goals a uno: segnati da Capitanio I (2) e da Capitanio II (3). Primo tempo tre a zero. Buono l'arbitraggio.

Esperia B - Aquila 2 - 1

Domenica 27 corrente l'Esperia si portò a Paderno per una partita con l'Aquila.

Alle ore 3.15 la partita cominciò con leggera superiorità dell'Aquila che conseguì il suo punto ai primi minuti su calcio di rigore. Sul momento l'Esperia parve dormisse, ma si risvegliò subito prendendo di mira coi suoi tiri la porta avversaria che non potè essere violata se non a pochi minuti dalla fine del primo tempo per merito di Fornasir.

Spronata dal pareggio l'Esperia nel secondo tempo contrattacca vivamente e riesce a segnare per merito di Moro, punto però che viene giustamente annullato. Pochi minuti dopo lo stesso Moro viola la rete avversaria con un tiro imparabile.

La fine trova ancora all'attacco l'Esperia mentre l'Aquila si è chiusa in difesa.

Ecco la formazione della squadra vincente:

Tonutti, Ligugnana I., Ligugnana II., Degano, Moretti, Zamaro, Ceccutti Vidussi Fornasir, Moro, Del Frate.

Bocciofila

Tullio Maseri vittorioso nel "Gran Premio Moretti,,

La interessante gara «Gran Premio Moretti» è stata vinta da Tullio Maseri.

Ci promettiamo di intrattenerci nel numero di domani, più diffusamente sulla gara. Intanto pubblichiamo la classifica generale.

1. Maseri Tullio, medaglia d'oro e diploma — 2. Rodi Guerino, med. vermeille e dipl. — 3. Portoldi Mario med. vermeille e dipl. — 4. Florit Pietro med. d'argento e dipl. — 5. Graberi Silvio, med. arg. e dipl. — 6. Saccavino Livio med. di bronzo e dipl. — 7. Manente Giulio, id. id. id. — 8. Fracaro Galliano, id. id. id.

La medaglia offerta dal giocatore Cumar è stata vinta da Grabori.

Domenica gara a copple

Domenica prossima, sui giuochi della trattoria «Ai Ronchi» (Via Stabernao) avrà luogo l'importante gara a copple.

Le iscrizioni in lire 20 per coppia, che si ricevono presso l'esercizio ove avrà luogo la gara, si chiuderanno venerdì sera alle ore 20.30.

Motociclismo

Auto moto raduno internazionale

2 agosto

A seguito del patrocinio concesso dal Moto Club d'Italia per il Raduno Internazionale Automobilistico e Motociclistico che avrà luogo in Verona nei giorni 1, 2 e 3 agosto, l'Ispettorato Veneto del M. C. I. di concerto con l'Automobile Club di Verona che organizza la manifestazione invita tutte le Società motociclistiche ed anche motociclisti isolati di volere intervenire alla «Sagra del Motore», indetta per domenica 2 agosto. Come risaputo sono in palio moltissimi premi ed inoltre i partecipanti godranno di speciali facilitazioni, fra le quali l'uso dei trams gratuito e l'ingresso in Arena per il grande spettacolo lirico, pure gratuito.

Si avverte che i partecipanti che arriveranno a Verona il 1 agosto oltre usufruire del parcamento e custodia gratuita della macchina, avranno diritto allo sconto del 20 per cento sui prezzi d'ingresso in Arena e potranno intervenire al cenone ufficiale che sarà tenuto sotto i portici della Gran Guardia, dopo lo spettacolo lirico.

Le iscrizioni al Raduno si riceveranno sino a tutto il 30 corr. presso l'Automobile Club di Verona. Le iscrizioni di automobilisti e motociclisti sono numerosissime e molte pervengono dall'estero.

Motonautica

Una gara di fondo per fuoribordo al concorso di Venezia

VENEZIA, 29.

Per aderire al desiderio espresso da molti concorrenti nazionali ed esteri e per includere nel pur vasto programma anche gli scafi da turismo, il Comitato Esecutivo del III. Grande Concorso Motonautico d'Italia, ha stabilito di organizzare anche una gara di fondo per fuoribordo.

La gara, alla quale possono partecipare sia i fuoribordo da turismo come quelli da corsa, entrambi fino alla cilindrata massima di 1000 cmc., avrà oltre a quella generale, tre classifiche di categorie e precisamente: per fuoribordo da turismo fino a 500 cmc., per fuoribordo da turismo da 501 cmc. a 1000 cmc., e per fuoribordo da corsa fino a 1000 cmc.

Il percorso, che è stato studiato in questi giorni dalla Presidenza del Comitato in collaborazione coi rappresentanti della Regia Marina, comprende un vero e proprio circuito della Laguna per una lunghezza approssimativa di 50 miglia che gli esperti della Marina stanno misurando.

La gara si svolgerà il mattino di giovedì 17 settembre. La partenza verrà data alle ore 9 dal traguardo di San Nicolò. I concorrenti dovranno raggiungere, attraverso i pittoreschi canali di Santo Spirito, e di Malamocco e lungo il litorale di Pellestrina, la laguna di Chioggia dinanzi la quale gireranno la boa per ritornare sul circuito. Di qui, per Canale dei Marani, raggiungeranno Murano e Burano puntando su Treporti che sorpasseranno fino a raggiungere Cavallino. Nuovo giro di boa e ritorno, per Treporti, Burano e Murano, al traguardo di arrivo a S. Nicolò di Lido.

Nel Circuito della Laguna è in palio un'artistica Coppa offerta dal Principe Carlo Maurizio Ruspoli, Vicepresidente del Club Motonautico di Venezia, che verrà assegnata al primo assoluto. Altre coppe saranno assegnate ai primi di ogni categoria e premi speciali ai secondi ed ai terzi.

GASPARINI - Tel. 4-24
400 varietà di piante grasse

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle Cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 20 per parola minimo 20 parole.

GRANDI PIANTE ORNAMENTALI COLTIVATE IN BOTTI trapiantabili anche d'estate.
Piantine d'ortaggi e fiori per trapianto nella corrente stagione.
Mazzi di fiori e corone a prezzi aggiornati; fornisce lo STABILIMENTO AGRO ORTICOLO S.A.O. DI UDINE - PIAZZALE DI PORTA VENEZIA (Telefono N. 6).

A GRADO Pensione Villa Roma, ambiente distinto, stanze bellissime, cucina eccellente 18-25 lire giornaliere. Famiglie con ragazzi riduzioni speciali.

AFFITTASI APPARTAMENTO vani 6, bagno, gas, terrazza via Ippolito Nievo 14.

AFFITTASI UFFICIO centro subito 2 locali Piazza Duomo N. 16 I. Piano.

CERCO APPARTAMENTO, 7-8 vani, confort moderno, pianterreno o primo piano. Possibilmente costruzione nuova.

NUOVO Albergo Montetuglia Forni Avoltri (Carnia). Altipiani Luzza 1100 sul mare, posizione incantevole. 10 000, parco-giardino acqua, garage, confort, vicino Sappada. Pensioni 22.

SALHUMIN! La stanchezza, i bruciori delle piante, conseguenza della calda stagione, spariranno come per incanto, sciogliendo una polverina di Salhumin nella vaschetta del vostro bagno. Lo trovate in tutte le farmacie al prezzo di lire 1 la bustina.

VENDESI od AFFITTASI villetta in Udine, Viale Venezia, di compendio fallimentare Rivolgersi al Curatore avv. ANTONIO BIASOTTI, Via Vittorio Veneto, 38, Udine.

VENDESI MOLINO ottimo stato con trebbie per frumento e sementi. Rivolgersi al rag cav. della Maestra - Piazza Duomo, 14 Udine.

300 tagli stoffa uomo, metri 3.30 lana purissima, per L. 90 il taglio. Occasionissima! COSTANTINI, sottoportici Caffè Corazza.

il **D.r Conti**
visita ogni giorno nel proprio ambulatorio e a domicilio.
Medicina interna ed accertamento e cura delle malattie polmonari
Gabinetto Raggi X
UDINE - Via Marinoni 6 - UDINE
Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. — Telefono 6.36.

CASA DI CURA
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
Per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Cussignacco, 5

Succ. M. C. VOLTAN
UDINE Via Paolo Canciani N. 15
tra Piazza S. Giacomo
e Piazza XX Settembre.
CALZATURE
CAPPELLI
BERRETTI
OMBRELLI
PREZZO FISSO
segnato su ogni articolo.

Tagliando
che presentato alla Cassa della Ditta all'atto di un'acquisto, entro il mese in calce indicato, darà diritto ad uno sconto del 5 % (cinque per cento) sull'importo da pagarsi.
SERIETA' e CONVENIENZA
Luglio 1931

AUTO NOLEGGI
a tariffa ridotta
Tel. 5-93 P. DRIUSSI - Viale Venezia 114 - Udine

Casa di Cura Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia — ginecologia — ostetricia — Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. — TUTTI I GIORNI
UDINE - Via Treppo, 12 - tel. 3.34

Dr. GIUS. DE LEO
SPECIALISTA PER MALATTIE
Veneree - Sifilitiche e della Pelle
Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi. — Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide.
Diatermia ed Elettroterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Goccetta cronica. — Raggi Ultravioletti per le malattie di Capelli, Barba, Eczema, ecc. — Visite tutti i giorni eccetto il Venerdì dalle 9-12 e 14-18.
UDINE - Via Gemona 56

GABINETTI DENTISTICI
e di protesi dentaria
dott. D. DAMIANI
UDINE - Via Vitt. Veneto tel. 1-80
(Ingresso Via Lovaria)
Riceve tutti i giorni feriali

DOTT. FEDERICO CEPPARO
MALATTIE POLMONARI
MEDICINA INTERNA
Gabinetto radiologico e di cure fisiche
UDINE - Via Aquileia, 9 Telef. 7-77
Tutti i giorni - Visita anche a domicilio
Martedì, Giovedì e Sabato al mattino a PORTOGRUARO

Dott. A. FERUGLIO - TINI
SPECIALISTA
MALATTIE dei BAMBINI
già Aiutoaiuto R. Clinica di Padova
UDINE - via Cavour 15 - UDINE

Dr. G. BOTTURA
SPECIALISTA
per malattie di orecchi, naso e gola
già assistente negli Ospedali di Venezia e diplomato nelle R. Cliniche Universitarie di Roma.
UDINE — Via Nazario Sauro 5 (angolo Piazza XX Settembre)
Riceve: dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.
PORDENONE (Ospedale Civile) Mercoledì - Sabato ore 9-12

Dott. GINO MURERO
SPECIALISTA
in Clinica Dermosifilopatica presso la R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DERMOSIFILOGRAFO dell'Ospedale Civile
Direttore del Dispensario Dermoceltico Comunale
Malattie della Pelle e Veneree
UDINE
Via Girardini 3 — Telef. 6-88
dalle 8.30 alle 9.30, dalle 14 alle 17

MALATTIE POLMONARI
E MEDICINA GENERALE
D.r CERRETTI
GABINETTO RADIOLOGICO
Visite tutti i giorni
UDINE Via del Sale 15 UDINE

CASA DI CURA
per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 minuti dal tram per UDINE — Dalle 8 alle 12 — Telef. 2

Dott. Prof. S. MENGHETTI
Docente nella R. Univ. di Firenze
ENDOSCOPIE Vie Urinarie apparato digerente.
UDINE, Via Mazzini, 7
Dalle 13 alle 18 - Telef. 4.49

RENI - VESCICA - PROSTATA - URETRA
Udine - Dott. ETTORE CARNELUTTI - Udine
Riceve ore 9-12 - 15-18 (escluso il mercoledì) Via del Sale 25.

Guido Fioretti - Ortopedico
Via Poscolle, 4 UDINE Via Poscolle, 4
Busti - Ventriere - Reggipetto - Reggicalze - Calze elastiche - Cinti erniari
Attenti al nome GUIDO FIORETTI - i prezzi più bassi di tutta Italia
Articoli sanitari igienici - Materiale sterile per parto
Rappresentante per Udine e Prov. della mondiale Ventriera Bernè